

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2012

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Vice Presidente Cosimo IAIA

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

INDICE

COMMA 1			
Comunicazioni istituzionali.....	3		
COMMA 2			
Presentazione interrogazioni ed interpellanze...	3		
COMMA 3			
Istituzione dei servizi culturali del Comune di Riccione – “Riccione per la cultura” (Rel. Ass. Varo Ilia).....	7		
COMMA 4			
Indirizzi per l’estensione del contratto in essere di “gestione del servizio di organizzazione e manutenzione delle strutture portuali” in essere con GEAT SPA per la “gestione del sabbiadotto”. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	25		
		COMMA 5	
		Rinnovo convenzione tra il Comune di Riccione e la Regione Emilia-Romagna per il deposito presso la Galleria Villa Franceschi a Riccione di 58 opere d’arte moderna e contemporanea di proprietà della Regione Emilia-Romagna. (Rel. Sindaco Pironi Massimo).....	33
		COMMA 6	
		ODG – Patto dei Sindaci, accesso ai contributi regionali.....	35
		COMMA 7	
		Relazione sull’attività del Difensore Civico nell’anno 2011. (Rel. Ass. Ghini Enrico).....	37

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

La seduta inizia alle ore 19.04

Il Vice Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pironi Massimo	presente	as
Fabbri Gloria	assente	pi
Piccioni Stefano	presente	pi
Michelotti Francesco	presente	pi
Ubaldi Fabio	presente	as
Venerandi Omar	presente	as
Ripa Laura	assente	as
Serafini Guglielmo	presente	pi
Morganti Ilenia	assente	pi
Urbinati Andrea	presente	pi
Valentini Sandro	presente	pi
Benedetti Daniele	presente	as
Casadei Carmen	presente	pi
Pallaoro Marco	assente	as
Villa Mauro	assente	pi
Castellani Bruno	presente	
Mariotti Sonia	assente	as
Bossoli Stelio	assente	pi
Bertuccioli Rosita	presente	pi
Airaudò Filippo Maria	assente	pi
Barnabè Alessandro	assente	pi
Usai Andrea	assente	as
Rosati Davide	assente	pi
Iaia Cosimo	presente	pi
Tirincanti Luciano	presente	pi
Volpe Marco	assente	pi
Tosi Renata	assente	as
Bezzi Giovanni	assente	as
Raffaelli Elena	assente	pi
Montanari Emanuele	presente	pi
Ciabochi Valter	assente	as

*Considerato che sono **presenti n. 15** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Francolini Lanfranco, Varo Ilia, Ghini Enrico, Pruccoli Maurizio.

Sono assenti i Signori Assessori: Meringolo Renato, Torcolacci Federica, Gobbi Simone.

*Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Cosimo Iaia.
Segretario: Piraccini Lia.*

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

COMMA 1**Comunicazioni istituzionali.****SEGRETARIO**

Risultano presenti 15 Consiglieri.
Si può procedere, Presidente.

VICE PRESIDENTE

Io non ho comunicazioni istituzionali.
Possiamo procedere con l'Inno, prego.

Il Consiglio Comunale ascolta l'Inno d'Italia.

VICE PRESIDENTE

Prego Assessore, illustri la comunicazione che è stata consegnata a tutti i Consiglieri in copia, di una delibera della Corte dei Conti.
Prego Assessore.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Si tratta di una comunicazione della Corte su una documentazione richiesta e riguardante un periodo precedente del 2009.

Leggo il punto saliente, che si riferisce all'articolo 4 del Regolamento Comunale, secondo il quale: "Per importi non superiori a 20.000 euro, ferma restando la richiesta di specializzazione universitaria, l'incarico professionale – verte intorno agli incarichi professionali la decisione della Corte – può essere conferito all'esito di un'apposita indagine di mercato, espletata attraverso una lettera d'invito, da inviare ad almeno tre soggetti.

Poi riprende il comma 7 dell'articolo 4: "Laddove si prevede che il Comune può istituire liste di accreditamento di esperti esterni, eventualmente suddivise per settori di attività alle quali attingere per incarichi di valore non superiore a euro 20.000 netti.

La graduatoria di merito approvata dal dirigente può essere utilizzata fino ad esaurimento, per l'affidamento di ulteriori incarichi similari, entro l'anno successivo alla sua pubblicazione".

La Corte rileva come le soluzioni adottate non fossero pienamente conformi alla normativa e, dunque, invita ad adottare misure correttive.
Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Non ci sono altre comunicazioni istituzionali.
Sindaco, deve comunicare qualcosa?

Benissimo, non c'è niente.

Durante la discussione del Comma 1 entra ed esce il Consigliere Mariotti ed entra il Consigliere Raffaelli:

presenti 16.

COMMA 2**Presentazione interrogazioni ed interpellanze.****VICE PRESIDENTE**

La prima è del Consigliere Benedetti del Gruppo PD.

"Petizione popolare e raccolta spontanea di firme da parte di alcuni cittadini residenti nella zona di Raibano".

Prego Consigliere.

Cons. BENEDETTI

Grazie Presidente.

La leggo, così penso di essere più sintetico.

In data 27 giugno 2012, presso il Centro di Quartiere "Politiche di buon vicinato" sito in Via Falconara nel quartiere di Raibano di Riccione, si è tenuta un'assemblea che ha portato i cittadini partecipanti a convenire sulla necessità di indire una raccolta firme con lo scopo di sollecitare e sensibilizzare gli amministratori locali ad avere una maggiore attenzione a quanto successo negli ultimi anni nella zona sopra indicata.

È una realtà inconfutabile, il fatto che da anni questo territorio, periferia dei tre Comuni, sia soggetto a numerosi e consistenti interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali pubbliche e private, a elevato impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, aumento del traffico stradale, ricaduta di sostanze inquinanti al suolo e nelle falde acquifere, oltre che l'aspetto paesaggistico, per la sicurezza idraulica e per l'inquinamento acustico, eccetera.

Opere che, anche se site nei Comuni limitrofi, hanno portato, portano tuttora e porteranno in futuro notevoli ripercussioni e a volte disagi al

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

quotidiano vivere del Quartiere residenziale riccionese.

Da tempo i cittadini residenti lamentano la loro situazione di disagio e cercano di rendere nota la propria situazione problematica per tramite dei loro rappresentanti politici e partecipando attivamente alle assemblee pubbliche.

Da molto tempo si richiedono interventi consistenti per garantire una civile e sostenibile tutela ambientale.

È parere diffuso e condiviso che le opere di mitigazione e compensazione ambientale fin qui realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni siano insufficienti e si ritengono pressoché inesistenti questo tipo d'interventi laddove dipendano dal volere/dovere dei privati, siano essi singoli cittadini o società.

Per questi motivi i cittadini chiedono: informazioni in merito alle opere di mitigazione e compensazione ambientale che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di realizzare o che ha chiesto di eseguire ai soggetti esterni, promotori della realizzazione di opere ad impatto ambientale, anche tramite altri Enti locali quali Comuni limitrofi e Provincia.

In particolare:

1) Quali opere di compensazione ambientale sono state programmate a seguito della realizzazione della nuova linea del termovalorizzatore di Coriano. All'ampliamento dell'Autostrada con la terza corsia. E all'insediamento avvenuto con la zona produttiva già esistente, le modalità e i tempi di esecuzione.

2) Cosa sarà realizzato nell'ambito dei lavori per la costruzione della nuova Statale 16, e/o la bretella di previsione che anticiperà la Statale stessa. Quali opere s'intendono realizzare per mitigare e compensare l'insediamento nell'area di un nuovo impianto di cogenerazione, il cui progetto è stato presentato e approvato dalla Provincia e da Hera. E di un nuovo impianto a biogas il cui progetto è stato presentato da altri soggetti privati, del quale ancora, per quanto ho provato a raccogliere informazioni, non riesco ad avere dei documenti ufficiali. Quali misure verranno messe in atto relativamente all'ampliamento della zona produttiva industriale, il cui progetto in itinere è meglio conosciuto come APEA.

I cittadini inoltre chiedono:

1) Se sono previste e se sono in fase di progettazione e realizzazione nella zona di tutti e tre i Comuni, altri insediamenti e infrastrutture o impianti ad impatto ambientale rilevante.

2) Che tipo di opere di mitigazione e compensazione sono state richieste e ottenute.

3) Se nei programmi delle Amministrazioni Comunali e Provinciali nell'ambito delle opere di mitigazione e compensazione, sono previsti anche lavori di ripristino, manutenzione e riqualificazione urbana del quartiere in oggetto.

4) Se nella zona di Raibano sono rispettati i limiti previsti dalla legge per la qualità dell'aria.

5) Se è stato assicurato il saldo almeno zero ai livelli di emissioni inquinanti per i PM10 e No2, nel rispetto del D.A.L. n. 51/2011.

6) A questo proposito interessa anche sapere se e quando verrà installata la centralina di rilevamento nella vicina zona artigianale in Via Empoli, se è già presente e attiva, e quali sono i dati rilevati fino ad ora.

7) Quando sarà terminato il cantiere per la realizzazione della pista ciclabile che collega il quartiere al resto della città.

8) Se alla fine dei lavori per la realizzazione della terza corsia autostradale, verrà imposto su tutta la Via dell'Ecologia il divieto assoluto di transito per i mezzi pesanti, superiori ai 3,5 quintali a pieno carico, ovviamente con il supporto di un'adeguata segnaletica orizzontale e verticale di riferimento. E se verranno anche realizzati degli appositi dissuasori per il rallentamento del cosiddetto traffico leggero.

Chiedono anche, i cittadini, di essere tenuti informati tramite il Consigliere di zona - lo chiedono loro, non è autoreferenzialità - Benedetti Daniele, il quale si è reso disponibile a trasformare le nostre richieste in interpellanza consiliare.

Certi di una puntuale, precisa e tempestiva risposta, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti e, a questo punto, penso anche buone feste.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per la seconda interrogazione mi do la parola per il gruppo PDL. Si tratta: "Rimozione auto".

Alcuni giorni fa su un quotidiano locale è stato pubblicato un articolo riguardante la mancata rimozione di autovetture di grossa cilindrata o con il cambio automatico.

Considerato che, in particolari situazioni, la mancata rimozione di veicoli che ostruiscono passaggi, oltre a rappresentare una limitazione della libertà personale, può causare anche un mancato intervento delle Forze dell'Ordine o dei mezzi di soccorso.

Considerato che per effettuare il servizio di rimozione auto voluminose, alcuni anni fa il Comune si era dotato di un carro attrezzi con particolari caratteristiche, e che per svolgere tale

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

servizio si fece ricorso addirittura all'assunzione di un Vigile Urbano con particolare patentino.

Considerato che per l'intervento, la rimozione e la custodia, il concessionario versa al Comune una percentuale del 21% delle somme incassate.

Considerato che la mancata rimozione crea anche un mancato introito per le casse comunali, la interpellò per sapere se non ritiene opportuno prendere in considerazione alcune soluzioni come:

1) Acquistare un mezzo idoneo a svolgere nella nostra città il servizio di rimozione auto di grossa cilindrata o con cambio automatico;

2) Utilizzare dei carrellini da inserire sotto le ruote in modo da spostare più facilmente l'auto;

3) In alternativa dotarsi di ganasce blocca ruote.

Grazie.

Per la terza interrogazione, do la parola al Consigliere Tirincanti del Gruppo PDL, prego.

Cons. TIRINCANTI

Io la leggo, ma è un'interpellanza presentata da due miei Colleghi, da Bossoli Stelio del Partito Socialista e Giovanni Bezzi della Lega, essendo Consiglieri nella zona dell'Abissinia.

È un problema della nostra zona, quindi il Comitato dell'Abissinia ci ha chiesto di presentarla possibilmente assieme.

Quindi, non è un atto di polemica, ma è un problema che purtroppo risiede lì da alcuni anni, dal momento della ristrutturazione del Lungomare, che ha procurato disservizi e lamentele continue.

I Consiglieri della zona dell'Abissinia, Stelio Bossoli, Luciano Tirincanti e Giovanni Bezzi, rispettivamente del Partito Socialista, del PDL e della Lista Civica/Lega Nord, sono andati dal Comitato di Zona e presentano in Consiglio la seguente richiesta, con allegati i disegni illustrativi per la "Ristrutturazione in superficie del Piazzale a Mare San Martino".

L'attuale sistemazione, realizzata a spese della società costruttrice dei parcheggi interrati, non risponde ai requisiti di un piazzale a mare, in quanto non accettato né dai residenti né tantomeno dai turisti, frequentatori della zona.

Infatti non si comprende perché sul terminale sud del nuovo Lungomare, che ha ottenuto il consenso generale, si sia potuta realizzare un'opera non solo brutta ma anomala al sito della zona.

Il Comitato di Zona ha individuato una soluzione, io la numero con il n. 1, poi dopo presenterò un allegato, contenente un insieme di peculiarità condivise dalla collettività e non solo dal Comitato, e dagli operatori della zona.

1) La continuità della pista ciclabile in modo diretto e funzionale con il tratto proveniente dal Lungomare Nord;

2) Lo spostamento della pista ciclabile al centro del piazzale, all'interno della stesso, consentendo così la separazione del percorso in promiscuità con i pedoni, evitando così il ripetersi d'incidenti;

3) La trasformazione di un vasto spazio, attualmente destinato a parcheggio, in due zone verdi di cui quella adiacente all'albergo potrebbe raccogliere una fontana artistica.

4) Il mantenimento dell'attuale parcheggio di superficie, diversamente dislocato e ridotto di sole due unità.

Praticamente il parcheggio, che io chiamo "Parcheggio Sarti", verrebbe intaccato di soli due posti auto.

Per favorire l'accettazione di tali modifiche, si fa inoltre presente come in occasione delle grandi manifestazioni come il Festival del Sole, la pista ciclabile che, di fatto, corre al centro del piazzale, viene occupata dalle strutture sportive anche per una settimana intera, cosa che non si verificherebbe con la nuova sistemazione.

L'insieme dell'intervento che avrebbe un costo limitato di circa soli 10.000 euro e un tempo di realizzazione di solo una settimana di lavoro, ha lo scopo di rendere più presentabile e funzionale questa importante area che, ricordo, deve fare da corollario ad un Lungomare così importante.

Si richiede quindi all'Amministrazione che si pronunci in merito a tale proposta, riservandoci successivamente di trasformarla in ordine del giorno. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Abbiamo terminato il primo giro d'interrogazioni.

Passiamo al secondo.

Consigliere Montanari, ne ha due, vada pure con la prima.

Quale preferisce? Ci dica il titolo.

Cons. MONTANARI

Una è anche simpatica, l'altra è un po' più "dura".

"Messa in sicurezza Arboreto Cicchetti."

Devo dire che non frequento molto l'Arboreto Cicchetti, sicuramente avrò i miei limiti, ma ieri mattina ho voluto fare un giro in questo Arboreto, e devo dire che sono rimasto molto deluso dalla situazione che circonda queste serre. C'è una condizione di pedonalizzazione molto scarsa, molto pericolosa e, sicuramente, è tutto da mettere a posto.

Siccome questo Arboreto ha una storia, e la storia bisognerebbe conoscerla qualche volta, la prima serra davanti, appena arriviamo, era una serra che il Comune aveva destinato alla Cooperativa Cento Fiori, vendevano dei fiori, adesso, purtroppo, è

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

rimasta vuota.

In una serra di fianco c'è "La Famija Arciunesa" che ha fatto un ottimo presepio, l'altra serra era della Cooperativa Cento Fiori.

Adesso l'ha "presa" la Cooperativa che si chiamerà "La Serra", nella quale io conosco Letizia Fabbri, moglie dell'ex Assessore Albani, abbiamo parlato due minuti, perché io sono stato lì, c'è anche il bar. Io, onestamente, non sapevo esistesse questo ristorante/bar, sicuramente molto carino, l'hanno preso, penso, in subaffitto dalla Cento Fiori. E poi c'è anche, in adiacenza, assieme a questo ristorante, un piccolo mercatino, bellino, fatto bene, e penso che faccia tutto parte di questa cooperativa.

Io quello che però voglio dire al Sindaco è che quando si fanno certe opere bisogna che il Comune prenda atto, prenda visione di essere coerente con quanto abbiamo sempre detto, cioè valorizzare questo Arboreto, di dare una sistemata come si deve.

Poi ci sarà una convenzione anche con questa Cooperativa, perché non è bello veder entrare la gente in una fanghiglia dove insistono pezzi di ferro abbandonati e qualche spuntone di ferro.

A bando qualsiasi polemica perché non ne voglio fare, però lì bisogna dare una sistemazione perché questo Arboreto ha una storia, possiede una grossa valorizzazione, tutto sta a saperlo valorizzare meglio, mantenerlo e attribuirgli il giusto merito, insieme a quelli che ci lavorano.

Perché questa Cooperativa che l'ha in gestione, sicuramente non lavorerà a scopo di lucro, avrà delle spese.

Io non conosco la convenzione, poi casomai appena posso ne prenderò visione, ma una zona così bella va anche molto valorizzata e resa molto visibile, perché in Viale Ceccarini c'è solamente un cartello del presepio mentre invece occorrerebbe dargli più visibilità all'esterno perché la gente deve frequentare l'Arboreto, è un parco che ha una storia, è un parco che va valorizzato e non abbandonato.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Per il secondo giro mi do la parola per la seconda interrogazione: "Dichiarazione GEAT".

Anche questa è un'interpellanza un po' datata, è talmente datata che tra un po' torna d'attualità, perché si parla della manutenzione al Lungomare, quindi tra qualche mese il problema si ripresenterà. Signor Sindaco, nel Consiglio Comunale del 21 giugno, evidenziava un problema sollevato dagli operatori del Lungomare e la interpellavo per sapere se vi era stato un seguito alla segnalazione

degli operatori di zona.

In particolare, l'argomento riguardava le loro rimostranze nei confronti di GEAT e Hera, gestori del verde, dell'illuminazione e del funzionamento delle fontane. Chiedevano di intervenire per ripristinare il regolare funzionamento delle fontane in quanto, intasate di sabbia e detriti, creavano flussi irregolari di acqua che ne alteravano la fuoriuscita.

Nei tempi prestabiliti ricevetti una risposta ufficiale che recitava: Per la parte riguardante le fontane, attualmente vi è un dipendente GEAT dedicato al controllo giornaliero delle stesse, che controlla la qualità dell'acqua, provvede all'occorrenza alla pulizia delle fontane e cura la manutenzione degli impianti.

Però la situazione non migliorava e la stampa, frequentemente riprendeva l'argomento.

Il 26 settembre un dipendente GEAT sul Corriere di Rimini, si è sentito in dovere di chiamarmi in correità per una situazione che avrei dovuto conoscere e che cito testualmente.

"Sembra che Iaia abbia perso la memoria, non ricorda come le fontane erano gestite, che appena fatte erano un colabrodo e quanto costavano prima che la GEAT se ne prendesse carico...", eccetera.

La interpellò per conoscere se sia stata verificata l'efficienza delle fontane nel momento delle consegne e se sia stata attuata un'azione risarcitoria nei confronti delle ditte che hanno eseguito i lavori. Questo a fronte delle dichiarazioni rilasciate dal dipendente GEAT.

Per la seconda interrogazione del Consigliere Montanari: "Situazione contributi alla CARITAS". Prego Consigliere.

Cons. MONTANARI

Questa è un'interrogazione un po' più pesante.

Io pensavo di tutto, ma trovarmi in una situazione come quella dell'altro ieri, giorno in cui mi sono recato alla CARITAS per motivi di beneficenza - la quale, qualche volta, posso fare anch'io - è stato allucinante.

Stamattina sul giornale è uscito un mio articolo perché non pensavo di trovarmi mai di fronte a una situazione del genere. La mattina c'è già una fila di gente che vuole mangiare, la mattina non a mezzogiorno, alle 11:30 c'è già una fila che non finisce più.

Ma quello che più mi ha colpito, come cittadino riccionese, è vedere in che situazione ci siamo ridotti. Ho visto anche gente con la quale sono in ottimi rapporti d'amicizia, comprese donne e madri, che fino all'anno scorso o due anni fa...

Tutto si può pensare, ma io una cosa del genere non l'avrei mai immaginata.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

V'invito il 24 di questo mese, ho già parlato con la responsabile, la direttrice Bordoni Maria Letizia, a poter visionare e vedere - non mangiare, perché hanno una certa privacy, io quando mangiavano non sono entrato - dalle 11:30 alle 12:30, come stanno le cose.

Io porterò qualche altra beneficenza quando potrò, a livello di vestiario vedo che non sono messi male, ma il problema è che il Comune non può elargire ogni anno 10.000 euro, che è una miseria in confronto a quello che noi spendiamo e sperperiamo in certe opere inutili e anche dannose. I 10.000 euro che il Comune di Riccione spende non sono niente.

Io non chiedo al Sindaco di donare la sua tredicesima, come ha fatto il Sindaco di Montefiore stamattina, che non sarebbe male, ma lo chiedo anche ai dirigenti, alla Segretaria Comunale: date qualcosa a questa Associazione, 1.000/2.000 euro in più o in meno nelle tasche di qualcuno non è che proprio sia gravoso, però possiamo accontentare e rendere felice parecchia gente. Ripeto, una situazione che a penarci mi viene da rabbrivire.

Tutto si può pensare, ma una situazione del genere io non me la sarei mai immaginata. A Riccione abbiamo questo benessere, continuiamo a dire che abbiamo il benessere, siamo un'isola felice, ma di fronte a queste cose ci rendiamo piccoli, tutti. Vedere delle donne, ragazze madri con i bambini, che vanno in mensa alla CARITAS, e pensare che fino a un anno fa non era così!

Io penso che questa situazione, in cui ci siamo ritrovati, abbia anche "un padre e una madre", se non ha un padre, almeno una madre dovrebbe averla, che è sempre certa.

Una situazione così mutata, da un anno all'altro, è incredibile.

Qualcuno, evidentemente, vuole fare il furbo - Assessore stai zitto - perché nell'osservare e toccare con mano certe situazioni io mi vergogno. Mi vergogno come cittadino perché una situazione del genere non me la sarei mai immaginata.

Dopo qualche Assessore fa anche il furbo, ma fare il furbo alle volte non conviene.

L'Assessore che sta a San Lorenzo vada a vedere; dato che è molto vicino penso non ci voglia molto andare a vedere, perché osservare è sempre bello, ascoltare è sempre bello, spendere i soldi su opere che hanno validità è sempre importante e migliore, però 10.000 euro sono una miseria per cui qualcuno del Comune si dovrebbe vergognare.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Barnabè, Volpe e Mariotti: presenti 19.

Entrano gli Assessori Meringolo, Torcolacci e Gobbi.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Abbiamo terminato le interrogazioni e le interpellanze.

COMMA 3

Istituzione dei servizi culturali del Comune di Riccione – "Riccione per la cultura".

VICE PRESIDENTE

Illustra l'Assessore Varo, prego.

Ass. VARO

Sottoponiamo alla vostra attenzione, signori Consiglieri, la delibera riguardante la costituenda Istituzione denominata "Riccione per la cultura".

Il ricorso a tale modulo, previsto anche dall'articolo 45 dello Statuto, esula completamente dal concetto di esternalizzazione. Infatti la stessa assenza di personalità giuridica, configura la struttura come parte integrante dell'apparato amministrativo dell'Ente.

Posto che io mastico di piada ma anche di sapienza, mi piace sempre riportare al mestiere che faccio, l'agricoltore, e quello che vedo. Trovo, me la sono spiegata da subito questa opportunità, come un giardino all'interno di un giardino più grande. Un giardino all'italiana, ad esempio.

Il Consigliere Montanari faceva riferimento alla bellissima esperienza del polmone, voluto fortemente dall'Amministrazione, dal Sindaco Pironi in particolare, che ha dato un respiro importante, l'Arboreto Cicchetti, io mi configuro l'opportunità di un'istituzione di questo genere come un giardino all'italiana all'interno di un giardino molto più ampio. È chiaro che ha peculiarità importanti che vanno coltivate, come dicevo, e dunque è una recintazione, ma una recintazione per mettere in evidenza, per curare maggiormente non per separare.

Dicevo, un'opportunità. La stessa strumentalità di questo organismo coniuga i benefici tipici della gestione diretta con quelli propri dell'autonomia gestionale. Essendo dotata di un apparato che è istituzionalmente di nomina sindacale, da parte del Sindaco, una nomina che è chiusa nel tempo rispetto al mandato, l'Istituzione garantisce un ruolo attivo e sicuramente maggiore visibilità e riconoscibilità alle attività culturali fruibili, vivibili dalla comunità di riferimento, che non è solamente quella riccionese.

L'Istituzione è dotata di un proprio bilancio,

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

distinto da quello del Comune, che garantisce una flessibilità e la rapidità delle procedure.

Facilità e faciliterà sicuramente la collaborazione e il raccordo tra soggetti pubblici e privati e aumenta e rende possibile, direi, la capacità del sistema di reperire le risorse necessarie attraverso sponsorizzazioni, lasciti e donazioni che, invece, sono istituti difficilmente praticabili ove l'Istituzione non esiste e, al suo posto, ci sia semplicemente la tradizionale distinzione in Assessorati. Dicevamo, è dotata di un apparato di nomina sindacale, il Presidente, il CdA, il direttore, né è stato discusso anche in sede di Commissione dove, tradizionalmente, svisceriamo con la dottoressa Farinelli, che stasera non è presente, gli aspetti tecnici delle delibere. Si è provveduto alla redazione di un regolamento e di un piano programmatico che rappresentano sicuramente il primo e indispensabile passaggio verso un processo d'innovazione amministrativa, gestionale e culturale, cui l'Istituzione è vocata. Il regolamento delinea, accanto alle regole di funzionamento organizzativo e contabile, e va da sé che questo è necessario, le relazioni tra gli organi interni, in conformità con l'articolo 45 dello Statuto, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione di appartenenza, che non è altra cosa, è sempre quel giardino più grande che contiene quel giardino all'inglese, all'italiana diciamo, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione che conferisce il capitale di donazione, che determina le finalità, naturalmente, che approva gli atti fondamentali, che esercita la vigilanza anche mediante l'apporto di un Collegio di revisione specifico.

Il regolamento dell'istituzione, Piano Programmatico, il Piano Programmatico dell'Istituzione delinea, accanto alla mission, agli intenti, la dotazione delle risorse patrimoniali, che verranno conferite al solo titolo di utilizzazione in gestione, non c'è passaggio di proprietà, non c'è attribuzione di diritti reali particolari, quindi solo un'utilizzazione in gestione dei beni elencati all'interno del regolamento e del Piano Programmatico o attribuiti con atti futuri.

Dicevo, la dotazione delle risorse umane. Costituita sia dai dipendenti incardinati nella struttura organizzativa dell'Ente di appartenenza sia dai collaboratori esterni.

A questo proposito, anche dal punto di vista dell'Istituzione come contenitore umano anche, perché le dotazioni delle risorse umane probabilmente sono quelle che hanno fatto riflettere maggiormente sulla necessità, sulla validità di un'Istituzione di questo genere.

Abbiamo letto, in questi giorni che a volte, si passa per nuovo di pacca quello che invece è una

patacca, molto carina, tra l'altro.

Direi che niente è nuovo di pacca, noi lo sappiamo, forse chi è diversamente giovane come me, piuttosto che i giovani lo sanno ancora di più.

Tutto quello che è, è un mosaico, ognuno porta la sua tessera, a qualcuno è lasciato il compito, in questo caso all'Amministrazione, di cesellare le tessere, di romperle per farle aderire, per costituire un disegno, non con la volontà di finirlo, sicuramente no, ma di farne un pezzo, un pezzo che servirà.

Dicevo, l'aspetto delle risorse umane è stato più che mai presente. Crediamo personalmente, io più che mai, che sia un'opportunità vera. Perché è vero, sono tempi duri da un punto di vista economico, sono al Bilancio quindi lo so bene, però la cultura serve, ha formato gli animi, ha formato i giovani, siamo quello che siamo perché abbiamo letto quello che abbiamo letto, perché abbiamo fatto gli incontri che abbiamo fatto.

Eppure se qualcuno denuncia una scarsità di mezzi, l'importante è che ci sia una quantità d'idee. Lavorare in un Settore Cultura che può diventare un giardino all'italiana, fa dimenticare quella mancanza di volontà dovuta a essere rinunciatari. Molto spesso, noi, io stessa, quando le cose non riesco a modificarle, a cambiarle, restano sempre le stesse, mi metto sul bordo della rinuncia. Un'Istituzione nuova è un'opportunità nuova e sarà un'opportunità nuova sicuramente anche per le risorse umane.

Lascio la discussione ai Consiglieri, segnerò come sempre le domande che vorrete porre, cercherò di dare le risposte e lascerò le conclusioni al Sindaco. Grazie signori Consiglieri.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore Varo.

È aperta la discussione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tirincanti per il Gruppo PDL, prego.

Cons. TIRINCANTI

Sarà l'intervento principale.

Assessore, sa quanto la stimo personalmente, ma stasera la sua relazione non mi è piaciuta, è stata una relazione un po' polemica.

Io purtroppo sono vecchio e certi passaggi dal partito di maggioranza non li accetto più.

Hai risposto benissimo ad alcuni passaggi, alcuni articoli sui giornali. Lo dimostra il fatto che nell'ultimo Consiglio Comunale, giovedì scorso, io non ci pensavo nemmeno.

Gente come me è disponibile al confronto e al dialogo, ad assumersi anche responsabilità a volte antipatiche. Ho anche discusso nel gruppo perché

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

non sono un polemista di natura, però, nel momento in cui si ragiona in un modo diverso, si diventa cattivi. Non solo, l'altra volta eravate, come stasera, non avevate la maggioranza su un tema importante, ci si risponde con arroganza.

Il confronto credo che lo vogliamo tutti e non perché uno da una parte è migliore, io credo che il mito della razza ariana è finito 50, 70 anni fa, fortunatamente. Questo non vuol dire che se qualcuno di noi ha delle tessere diverse è particolarmente differente dagli altri.

Siccome questa è una storia vecchia, non è una cosa di adesso, questa proposta che ci fate questa sera, è una proposta che viene da lontano, purtroppo, è una proposta che parte dall'invito del Sindaco all'agenzia degli eventi, dalla polemica con il Partito Socialista con le dimissioni della Villa. Non riesco a capire perché, due anni fa, il signor Sindaco ha voluto tenere la delega per se stesso. Adesso ho capito.

E mi dispiace anche per l'Assessore Gobbi che io spesso ho attaccato per certi aspetti, spero di continuare ad attaccarti, ma questo non vuol dire che non abbia rispetto delle tue posizioni, però, probabilmente su alcuni passaggi avevi ragione.

Adesso ho una visione molto completa, e quello che sta accadendo, che ci proponete questa sera, è la preparazione della campagna elettorale del nostro signor Sindaco, con i suoi uomini fidati, già provati, e questo non lo posso accettare.

Tra l'altro mi è piaciuto l'intervento di Davide Brullo de La Voce di questa mattina perché alcuni passaggi sono stati molto sottolineati. E mi riferisco a uno in particolare: "Carrozzone istituzionale culturale".

Questo passaggio non è stato il primo che ha tirato fuori, l'ha citato anche il direttore in pectore di questa organizzazione, un anno fa, criticando la cultura da tutte le parti, che a Riccione non c'è niente, le aggregazioni non funzionano, arriva lui, a me già quando arriva già un riminese mi viene la pelle d'oca, che insegnava educazione e la cultura a tutti perché lui "era bello e bravo" e ci voleva insegnare come ci dovevamo acculturare.

Sai a cosa mi riferisco, il Sindaco lo sa, ho fatto il nome nell'altro Consiglio Comunale, non faccio il nome, Bruscia, non ho fatto il nome, solo il cognome.

E credo che com'è stata posta, e non è casuale per me l'assenza di alcuni Consiglieri questa sera, questa sia un meccanismo prima di tutto che smembra totalmente alcuni Assessorati e, per certi aspetti, si può spendere meglio e accontentare, guarda caso, sempre i soliti nomi, sempre i soliti, e non è casuale che siano sempre gli stessi.

Ma Assessore, lei ha visto quegli esemplari che

sono stati posti in Viale Ceccarini, in questi giorni. Io non lo so da dove è uscita fuori questa cosa, sarà anche kitsch, sarà all'avanguardia probabilmente, io sono vecchio, come dicevo prima, però credo che siano poche le persone cui possa piacere.

Questa è un'opinione mia, per l'amor di Dio, non voglio dire che va bene, che sia un'opinione che voglio imporre, però per me è una situazione scabrosa, guarda caso sempre proposta da uno dei soliti noti, e non è casuale probabilmente il riferimento che ho citato.

Poi vorrei fare una sottolineatura molto importante per quel che riguarda gli spazi. Noi parliamo di spazi importanti che abbiamo nella nostra città, mi riferisco a Villa Mussolini, a Villa Franceschi. Noi non abbiamo ancora una visione completa di questi spazi, che per me sono importanti. Io ho lottato perché Villa Mussolini fosse ristrutturata, rimanesse nel suo sito, quando molti di voi volevano demolirla, tra cui "il Pieranismo".

Secondo voi ci sono delle manifestazioni così importanti che hanno lasciato il segno nella città, in particolare in queste due strutture, negli ultimi 20 anni.

Poi dopo me le elenca, oppure chiamiamo a parlare alcuni cittadini.

Cioè, si va avanti con iniziative sporadiche, probabilmente anche interessanti, ma che non formano una continuità culturale che abbia una strategia. È questa la critica che vi faccio. Mi riferisco ad alcuni interventi, in modo particolare nell'ultimo anno e mezzo. L'abbinamento, per certi aspetti, del Cocoricò con alcune manifestazioni - guarda caso, la mente è sempre quel nome di prima - il collegamento con la festa in famiglia dell'ultimo dell'anno dello scorso anno. Sapete cosa voglio dire quando dico "festa in famiglia?" Qualche Consigliere sa cosa intendo. Sonia, tu lo sai.

Dopo ti rispondo con una battuta perché l'altra sera non mi hanno fatto rispondere sul Palas.

Siccome tu avevi predicato che noi abbiamo delle responsabilità, sicuramente politiche perché il mio gruppo le ha condivise, io non dividevo la posizione, l'ubicazione non c'era, però ti rispondo sulla gestione dei lavori, come sono stati eseguiti, chi li ha diretti. E, chissà perché, sono sempre i soliti noti, anche i fornitori, se andiamo a leggere quali sono i fornitori del Palazzo.

La sottolineatura è riferita in modo particolare che nell'ultimo anno, sui festeggiamenti del 90esimo della città di Riccione, io signor Sindaco mi sarei aspettato molto di più da questi eventi vista la cifra che abbiamo speso, perché abbiamo speso cifre importanti.

È per questo che condivido la sottolineatura che ha

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

fatto prima, e non era tanto da ridere, Lele Montanari nella sua interpellanza.

La critica che vi facciamo è che su queste spese dovrete avere una trasparenza migliore, e, possibilmente, che non siano sempre le stesse persone. E quando mi riferisco alle “stesse persone”, le chiedo Signor Sindaco, sempre Bruscia, oltre al compenso che ha per il premio Riccione, che compenso ha per i festeggiamenti del 90esimo? Perché il signor Bruscia ha una segretaria che paghiamo noi, per quanto riguarda i festeggiamenti del 90esimo?

Un'altra sottolineatura molto importante, a proposito dei soliti nomi; volevo chiedere qualcosa riguardo al libro che presenterete la prossima settimana, del fotografo.

Questa cosa m'interessa in modo particolare perché io, signor Sindaco, un anno fa l'ho avvicinata perché ritenevo importante, dato il movimento che vi era nella città di Riccione, non perdere l'archivio fotografico, ma non solo, cittadino, e mi riferisco a Pico, a gente come Semprini, all'altro fotografo che è in Viale Virgilio, perché possediamo un materiale stupendo. Sono andato dal Sindaco a dire: guardate, cerchiamo di aggregare queste operazioni, non disperdiamo energie, troviamo una soluzione per non disperderlo.

Non parlo solo delle foto, ci sono anche le foto che ho già visto, ho la fortuna di averle già viste. Poi dopo dirò, posso dire se mi piacciono o no. Però la domanda che le pongo, signor Sindaco, è su Settimio Benedusi. Il progetto però, guarda caso, è di Stefano Bellavista, ex amministratore del PD nei Comuni di Cesena, Savignano. Guarda caso. Lo so, dico pure, è quello di prima, voi siete più bravi, non abbiamo dubbi, ne sono convinto, non c'è ombra di dubbio!

Vorrei sapere però, siccome non abbiamo trovato le risorse per l'archivio fotografico della città di Riccione, quanto prende per questo progetto Bellavista?

C'è un'ultima considerazione che io ritengo importante. Io mi auguro che questa struttura non sia una maniera trasversale di diminuire gli investimenti nel settore del turismo. Glielo dico prima perché su questo settore ho forse anche un po' di presunzione di capirci qualcosa. Io non vorrei che possa succedere che ci troviamo probabilmente a ottobre o novembre per discutere dell'imposta di soggiorno, e non vorrei trovare l'imposta di soggiorno che vada a confluire in questa organizzazione di cui parliamo questa sera, immessa nel calderone, perché credo che la città di Riccione, in un momento difficile per il settore del turismo, abbia bisogno di investire le risorse, abbia

il coraggio di ristrutturare le attività turistiche e mettere mano alla variante alberghiera in un modo completamente diverso e ridiscuta il Rue con i fronzoli, articoli e impedimenti che ci sono, perché dovremo affrontare i prossimi anni che si prospettano di sacrificio e duri.

L'ultima considerazione che ritengo importante. Io mi auguro questo intervento non sia polemico, perché la polemica su un problema del genere ritengo sia un atto irresponsabile, perché non avete ancora la maggioranza in questo momento e noi siamo qui a confrontarci. Però vi auguro che abbiate la forza di confrontarvi su tematiche di questo tipo, e mi auguro che non sia uno sperpero e il Sindaco non stia preparando, con i soliti amici, la campagna elettorale, perché io vedo, guarda caso, negli ultimi due anni, sempre le stesse facce, sempre gli stessi incarichi, casualmente affidati a tutti uomini di Sinistra.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Ha chiesto la parola, il Consigliere Montanari del gruppo Civica/Lega Nord, prego.

Cons. MONTANARI

Dato che non c'è il mio capogruppo, stasera vorrei approfittare e parlare un po' di più. È l'intervento principale.

Io penso che amministrare una città non sia facile, però qualcuno, alle volte, vuol farlo passare come un compito difficile.

Io l'articolo l'ho letto questa mattina due volte, e noi invece di dare atto, come già ho dato atto un'altra volta, a “un giornalista senza telecomando” che esprime le sue opinioni su questa città, è un giornalista che a Riccione non siamo abituati ad avere perché le nostre abitudini erano altre, e sono altre tuttora.

Siccome il giornalista è anche qui, presente, lo devo ringraziare e ho avuto la fortuna anche di conoscerlo, questo è un giornalista che potrebbe far comodo a noi, minoranza e a voi, maggioranza, potrebbe far comodo a tutta la città. Esprime dei giudizi seri, secchi, che qualcuno fa fatica a digerirli. Andremo in farmacia e prenderemo l'Alka-Seltzer così qualcuno li digerirà meglio.

Ma ripeto, quando un giornalista che vive a Riccione da poco tempo prende atto e visione di una situazione sulla cultura e anche su altre cose che dopo vi dico, e dice che sta nascendo un carrozzone, non penso che sia stato pagato da qualcuno per fare queste critiche gratuite e per fare del male a questa città.

Ha sposato una riccionese, mi fa molto piacere

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

perché è la figlia di un mio grande amico, mi fa molto piacere che questo giornalista esprima in libertà le sue opinioni e metta le sue idee al servizio di questa città.

Purtroppo queste sue idee non fanno piacere a qualcuno.

Nasce “un carrozzone”; è bastata questa parola per rinfacciare a questo giornalista frasi come: “ma come ti permetti? ma dove hai preso queste notizie? dove hai preso visione?”

Questo giornalista si è finalmente reso conto che la situazione è tale e tale rimarrà, solamente per aver espresso le sue opinioni in quest’articolo di oggi.

Qualche settimana fa, quando gli ho risposto e ho invitato l’Amministrazione a un confronto pubblico con lui su quanto ha scritto nell’ultimo mese, specie su un articolo in generale vertente sulla nostra città, siccome qualcuno non lo gradiva, io lo gradivo, avevo proposto: non è gradito questo giornalista, non sono giusti questi articoli, non vanno bene questi giudizi?

Apriamo un confronto con la città, abbiamo i siti appositi: il Palazzo del Turismo, il Teatro del Mare, quindi confrontiamoci.

Non possiamo continuare a erigerci paladini dell’aver ragione, far finta che vada tutto bene e nessuno che si prende le proprie responsabilità.

Bastava un Assessore alla Cultura? Penso proprio di sì, c’è sempre stato negli anni addietro. Forse non è stata individuata la persona adatta? O forse c’era ma dava fastidio a qualcun altro?

Basta andare qualche volta a girare per il Palazzo del Turismo per ascoltare le opinioni di qualche dipendente, cosa pensa della nascita di questa Istituzione culturale. Ci vuole poco per collaborare con i dipendenti. Anche rivolgersi ai livelli più bassi a volte conta, dobbiamo saperci confrontare con i nostri dipendenti che sono bravi, seri e onesti. Mi riferisco a quelli della cultura, del Palazzo del Turismo, del Palazzo dello Sport. Perché con loro ci parlo, mi piace parlare, mi piace confrontarmi, poi alla fine qualcuno ha ragione, qualcuno ha torto, però l’essenziale è la massima trasparenza nella massima serietà e nel massimo rispetto.

Non la prendono bene questa nascita e non possono prendere bene una nascita del genere quando girano sempre i soliti nomi che a qualcuno piacciono, capisco che tra un mese ci siano le elezioni, a qualcuno piacciono. E quando una cosa piace e qualcuno è convinto di aver ragione, quel qualcuno porta la cosa avanti.

Mai un minimo ripensamento, un attimo di attenzione del tipo: fermi tutti e vediamo cosa succede.

Perché io, Sindaco, a Villa Mussolini sono andato quando non c’era nessuna mostra. Continuiamo a

mantenerla così, già cadono tutti gli intonaci, è pericolosa, arriveremo a un punto morto; bisogna usufruire della Villa, ora non è produttiva, secondo me, perché l’estate non è lunga, l’inverno è lungo, bisogna farla lavorare, farla visitare!

Villa Franceschi so dov’è, è in una zona che, ahimè, se uno non conosce bene le strade fa fatica a trovarla, non è facile.

I soldatini per non cambiare niente. Ma questi sono soldatini semplici, perché i soldatini semplici devono sempre dire signorsì e devono ubbidire. Ma questa volta c’è anche qualche soldato che possiede dei gradi, ma verrà scavalcato. Perché se questa associazione che nasce adesso, avesse funzionato, qualche nome doveva rimanere lì. Non ha funzionato? Cambiamo i nomi. Allora non ha funzionato?

Se volete, pongo la questione in mezzo a una metafora calcistica.

Io quando davo qualche calcio al pallone avevo un allenatore, ahimè scomparso, che si chiamava Luciano Fabbri, detto “Ziga”.

Siccome io ero un mezzo somaro, a chi sbagliava lo stop venivano imposti due giri di campo. Io il campo lo giravo parecchie volte perché gli stop li sbagliavo quasi tutti. Adesso li sbaglio ancora.

Pensate se questa metafora fosse rivolta a voi altri, specialmente alla nascita di questo “carrozzone”? Dovreste girare il Palazzo del Turismo per almeno 10 giorni!

Cons. *[fuori microfono]*

Giriamo in bicicletta!

Cons. MONTANARI

No, la bicicletta è uno sport dove si fa troppa fatica, non è da tutti; si fa fatica e ci vuole la voglia. Non molta intelligenza, ma ci vuole anche una bella forza.

Le vacche o le mucche in Viale Ceccarini! Io penso che siano mucche, perché se fossero vacche sarebbero troppo poche.

Meglio le lumache, perché la lumaca è un animale strisciante che forse vi piace un po’ di più.

Assessore, cosa ridi?

Due vacche in Viale Ceccarini? Sono poche.

Ma in Viale Ceccarini mettere le mucche, le lumache? Ma dove siamo, al giardino zoologico? Questo è un giardino zoologico!

Cons. *[fuori microfono]*

A mia figlia le mucche piacciono!

Cons. MONTANARI

A tua figlia possono piacere, anche ai nipoti, piacciono ai bambini piccoli, a quelli più grandi

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

non piacciono.

Tre lumache, due mucche, questo è un giardino zoologico, ha aperto lo "Zoo Planet", ma aveva già aperto!

Signor Sindaco, dobbiamo cercare uno spazio anche con una certa celerità, perché noi, a Riccione, abbiamo dei valori enormi.

Prima parlavo a lui delle foto. Noi abbiamo degli archivi di due, tre fotografi a Riccione! Il primo è Luciano Luzzi della Famija Arciunesa, per chi non lo conoscesse è un maestro della commedia dialettale, il quale ha un archivio di foto del Vallechiara e altri locali, ma il Vallechiara forse qualcuno non lo ricorda.

Epimaco Zangheri, detto "Pico", anche lui.

Poi c'è Casalboni.

Poi c'è un'altra cosa che noi abbiamo un po' sottovalutato: le opere di Rodolfo Ciotti. Forse qui qualcuno non se lo ricorda chi era Rodolfo Ciotti. Era un grande artista, un grande commediante. Alcune opere di Ciotti sono sotto un tendone all'Arboreto. Uno entra, se le porta via, nessuno se ne accorge. Hanno un valore enorme, non solo economico ma anche significativo per la nostra città, e sono sotto una tenda all'Arboreto Cicchetti, sono abbandonate, perché io sono andato ieri mattina lì, e qualcuno le può portare via. Le opere di Rodolfo Ciotti, chi le conosce dovrebbe vederle. Abbiamo degli archivi di foto dell'Anna Monaco, di Semprini Armando.

Dobbiamo subito metterci in moto e cominciare a lavorare per trovargli uno spazio, un salone fisso, come Museo.

Queste sono le cose importanti.

Avete visto quest'estate quanta gente è andata a vedere la mostra di "Pico" sul mare. Ci vuole molto a trovare un sito? Però bisogna trovarlo.

Per quanto riguarda chi deve pagare, questa è una domanda che dalla maggioranza me l'aspettavo, non è una novità. Deve pagare l'Amministrazione! Questi valori li conosciamo e li teniamo stretti, perché qui a Riccione non abbiamo la cultura, non abbiamo la storia. Caro giornalista Brullo, non abbiamo storia a Riccione! La storia non la può collegare con la cultura, né la cultura con la storia. A Riccione abbiamo la storia del Porto, delle poveracce, che cultura abbiamo noi a Riccione? Che storia abbiamo? Cerchiamo di tenere quello che abbiamo, abbiamo dei valori e, almeno quei pochi che abbiamo, cerchiamo di mantenerli.

No? Quelle sono delle cose talmente piccole, "risicate", che non contano niente. Uno le deve fare a spese sue sulla spiaggia, l'altro da un'altra parte e roba del genere.

Cerchiamo di dare il giusto valore a queste persone, perché non è la prima volta che qualcuno

ve lo domanda, uno spazio bisogna trovarlo perché non ne abbiamo molti, ma se vogliamo, li troviamo. Noi di spazi ne troviamo tanti quando vogliamo, perché uno spazio per questa gente penso ci voglia.

Io non voglio andare avanti molto con il tema di questa nuova istituzione, ma era il momento di farla proprio adesso? Cos'è successo, cosa sta succedendo? Nasce una nuova Istituzione in un momento del genere, c'è qualcosa che avete sbagliato? Che abbiamo sbagliato?

Che, nell'insieme, non abbiamo saputo tenere in considerazione?

Oppure abbiamo creduto e fatto credere alla gente che tutto andava bene, che la cultura a Riccione andava bene? Qui bisogna che ci guardiamo negli occhi, perché quando nasce "una roba del genere" sono delle spese grosse. "Noi non badiamo a spese", questo è uno slogan che potremmo anche usare. Cerchiamo di mantenere quello che abbiamo. Perché c'è qualcuno che adesso lavora alla cultura o lavora allo sport - volete unificare i due campi - che si sente scavalcato.

Io penso che se non cominciamo a valorizzare, nell'ambito generale dell'Amministrazione, coloro i quali con grossa personalità, professionalità, stanno crescendo dentro questa stessa Amministrazione e continuiamo a prendere da fuori, "dirigenti telecomandati" - perché alcuni sono telecomandati - che vengono qua e scavalcano quelli che abbiamo, non sia giusto. Valorizziamo i nostri dipendenti interni, tra cui alcuni, sicuramente, hanno delle grosse doti e cerchiamo di dargli il giusto valore, perché abbiamo dei dipendenti che hanno un valore enorme.

Se continuiamo ancora a prenderne uno da fuori, l'altro che non si sa da dove viene, l'altro che ti dicono di prendere per forza, non va bene. Sminuiamo il valore dei nostri dipendenti, questo vale un po' per tutti, invece bisogna valorizzarlo. Perché se tu non valorizzi e non tiri fuori dal "vivaio" i giovani, con un gergo calcistico, è inutile comprare sempre gente da fuori. La gente da fuori non la compri, te la impongono, e quando te la impongono ti tocca prenderla, e non c'è niente da fare.

Abbiamo internamente qualcuno che è valido a fare il dirigente? Da far mandare avanti questo carrozzone dall'interno, senza dargli altri incarichi? Se ce l'abbiamo si prende.

Ma "prendere" sempre i soliti nomi, perché non possiamo farne a meno o perché - forse lo sapete meglio voi altri di me, io sono un po' ingenuo - in questo modo non andiamo da nessuna parte.

Oppure così da una parte andate voi altri, perché io

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

sono convinto, sono dell'idea che bisogna valorizzare i nostri interni. I nostri interni stanno zitti o parlano magari poche volte, perché evidentemente non c'è una certa tranquillità, perché vedo che da ufficio a ufficio fanno fatica a parlarsi. Non so se è dovuto che salire una rampa di scale, a volte, può dare fatica, però non c'è tranquillità. Perché non c'è tranquillità? Perché dicono, uno mi dice: siamo qui da 20 anni, sempre abbiamo fatto il nostro dovere con serietà e trasparenza, ma se c'è da aumentare un livello, tac, ecco che arriva uno da fuori, tac, ecco che "hanno imposto" qualchedun altro. Non si può.

Io sono per valorizzare, Assessore, i nostri interni, per dargli il giusto valore perché veramente se lo meritano, perché abbiamo un capitale enorme, dobbiamo saperlo mantenere, perché alcuni di questi, veramente, hanno delle grosse doti e perderli è un male per tutti.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Ha chiesto la parola, il Consigliere Casadei del Gruppo PD, prego.

Cons. CASADEI

Grazie Presidente.

Intanto sono contenta che questa sera si parli di cultura, sono contenta che si parli di un tema a me particolarmente caro. Credo che la cultura sia importantissima per una comunità, la cultura è quel valore aggiunto senza il quale l'umanità non progredisce. La cultura arricchisce l'individuo e arricchisce le comunità, quindi è importante parlarne, è importante discuterla e mettere a sistema quello che eventualmente non funziona.

Ora, che ci fosse bisogno di un intervento in campo culturale a Riccione credo che sia sotto gli occhi di tutti. Certamente noi abbiamo delle realtà importantissime, quali alcuni premi che sono riconosciuti a livello nazionale, quali il Premio Ilaria Alpi, il premio "Riccione per il Teatro", che danno lustro alla nostra città ma che rimangono fuori dall'Amministrazione, rimangono corpi esterni all'Amministrazione, con i quali perlomeno è necessario stipulare delle convenzioni e riportarli in capo all'Amministrazione.

Abbiamo altre realtà importantissime, quali una Scuola di musica che opera con i ragazzi, con i giovani, alla quale l'Amministrazione fornisce dei contributi che poi non si sa più, di preciso, cosa se ne fa. Quindi, anche questa è importante riportarla in capo all'Amministrazione.

I contenitori, cioè le ville storiche, il Museo, il Castello degli Agolanti; abbiamo una realtà ricchissima, abbiamo tantissime Associazioni

culturali, però è come se ognuno lavorasse per conto proprio e non avesse una regia, non avesse un'anima che la guida e che la organizza.

Io credo che l'istituzione, che oggi ci viene proposta, serva a questo, serva a riportare un po' di ordine, serva ad indicare la linea politica che l'Amministrazione vuole attribuire a questo settore, che è importante a Riccione anche perché Riccione è una città turistica e, al di là del valore che la cultura ha per ogni singolo cittadino e per le comunità, è anche sicuramente un volano per l'industria turistica. La cultura e il turismo vanno un po' di pari passo e, sicuramente, arricchiscono anche l'industria turistica.

Altri elementi positivi che io vedo in questa Istituzione sono il fatto, per esempio, che gli interventi sulle strutture, sui contenitori, non vengono conteggiati nel Patto di Stabilità, per cui è possibile fare oggi degli interventi a livello strutturale, noi abbiamo certamente bisogno, senza che questo vada ad incidere sul Patto di Stabilità.

Mi piace anche il fatto che la programmazione sia sottoposta al Consiglio, ritornando a quello che dicevo prima, la cultura deve avere un'anima, deve avere una direzione, può rischiare di diventare di parte, ma d'altra parte questa è responsabilità della Comunità, guidare quello che vuole essere l'indirizzo culturale.

Per cui, il fatto che il Consiglio debba valutare la programmazione culturale della città, debba valutare la rendicontazione finale, credo che sia un elemento importante e che al momento sfugge abbastanza.

Qualcuno parla di carrozzoni odii risorse maggiori che vengono impiegate. A me sembra che il budget al momento assegnato all'Istituzione sia lo stesso budget speso quest'anno nella programmazione culturale del 2012, cioè circa 842.000 euro.

Io, anche riallacciandomi a quello che dicevano prima i colleghi di minoranza, affermo che è chiaro che oggi sia necessario fare delle scelte, i soldi vanno spesi molto bene perché ce ne sono pochi e ce ne saranno forse sempre di meno, quindi è necessario fare delle scelte, non si può portare avanti tutto, non si possono elargire risorse a destra e a manca senza che ci sia una visione d'insieme. Quindi, bisogna fare delle scelte precise, bisogna sapere che cosa si vuole e che cosa, invece, non si vuole. Per quanto riguarda il discorso del personale, cui faceva riferimento anche il collega Montanari, credo che possa stare tranquillo; cioè il personale nostro sicuramente è un personale qualificato, però niente cambia, per quello che ne so io, sulla loro situazione lavorativa, sul loro contratto. In capo all'Amministrazione sono, in capo all'Amministrazione rimarranno.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Per quanto riguarda il direttore artistico, prima si faceva il nome di Bruscia o di chiunque altro, io a priori non sono contraria, nel senso che credo che certe scelte in campo culturale debbano essere fatte da chi ha delle competenze specifiche, senza le quali si rischia ancora una volta di andare un pochino "a tentoni" o di fare proposte che non sono di qualità.

Per elevare il livello culturale è necessario che ci siano delle competenze alte e ben qualificate che credo, appunto, solo certe professionalità possono dare.

Io direi, per concludere, che se avere l'Istituzione vuol dire fare una proposta culturale alta e di qualità, che sia usufruibile maggiormente della comunità e che abbia un più forte impatto sociale, con risorse comunque controllate, credo sia sicuramente un elemento importante e da realizzare. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Casadei.

Se non ci sono altri interventi, mi do la parola.

Volevo fare l'intervento dal mio posto.

La cultura, la Sinistra, insomma quando si parla di cultura, la Sinistra ha sempre qualcosa da dire, la cultura buona, cultura cattiva, ha sempre questa presunzione e, quando ha potuto, ha occupato gli spazi della cultura facendo distinzione tra buona e cattiva.

Vengo alla pratica. La proposta di accorpamento di tutti i servizi culturali di Riccione potrebbe essere una buona idea, ma richiede tempi di realizzazione molto più lunghi e meditati.

Se fatta in nome di un discutibile efficientismo, com'è evidenziato nella delibera, potrebbe avere conseguenze deleterie, ma non va bene perché in Italia non si può toccare nulla perché subito gli addetti al settore insorgono. Non va bene, perché una buona riorganizzazione dovrebbe essere il più possibile meditata e condivisa, in modo da poter durare nel tempo. Quando dico "condivisa" non intendo certo dire che deve accontentare tutti o che si deve riconoscere a qualcuno il diritto di veto. Se però un provvedimento suscita, a quanto sembra, la preoccupazione di gran parte della Comunità di riferimento, qualche motivo ci dovrà pur essere.

Non dico che avere un unico Ente sia necessariamente negativo, tutto dipende da come questo Ente sarà strutturato. Quello che emerge dalla proposta che ci apprestiamo a votare è però un'organizzazione estremamente verticistica che, francamente, mi lascia molto perplesso e non credo che favorirà la nostra competitività nell'attrarre finanziamenti o eventi di altra natura. I benefici che l'accorpamento e l'Istituzione dei servizi

culturali a Riccione, devono apportare sono, oltre ai risparmi delle attività comuni come la gestione del personale, gli uffici di rappresentanza, la comunicazione, eccetera, una migliore ripartizione di risorse e l'identificazione dei rami secchi.

Non molto tempo fa avevate provato a metterci le mani sul settore, ipotizzando un'agenzia degli eventi con competenze fumose e pasticciate. Oggi ci proponete un accorpamento di servizi senza una minima previsione riorganizzativa.

Visto il peso e le competenze che avrà la nuova istituzione, mi sarei aspettato una revisione dei settori e di Assessorati, magari anche uno straccio di bozza riorganizzativa con un minimo risparmio. Invece nulla di tutto questo. Create l'ennesimo carrozzone per dare autonomia gestionale e potere a qualcuno, che a sua volta distribuirà incarichi professionali ai soliti amici e un direttore a stipendio.

Devo dedurre che, o i settori non funzionano e interagiscono poco con il turismo e con la città, oppure state facendo qualcos'altro.

Vogliamo essere rassicurati in questo, che quando parlate di risorse da reperire da sponsor o altre attività, non vi riferite alla tassa di soggiorno da far gestire al settore.

La verità è che se non si può dare un giudizio preventivamente negativo su quanto sta mettendo in atto questa Amministrazione, siamo a fine legislatura ma sembra che partiamo dall'anno zero. Ha chiesto la parola il Capogruppo Mariotti dell'IdV, prego.

Cons. MARIOTTI

Grazie Presidente.

Questo è un intervento congiunto a nome mio e del Consigliere Rosita Bertuccioli del SEL.

Innanzitutto crediamo che questa sia veramente una pratica importante perché, come ha detto la collega, parlare di cultura è sempre un punto di partenza importante. E devo dire, rispondendo anche a quelli che sono stati gli interventi finora, sicuramente possiamo dire che è stato affrontato in modo frettoloso perché, come diceva Luciano e come tu stesso dicevi poco fa, è nato e ha cambiato forma il pensare alla cultura in questi anni. Si è iniziato parlando di un'agenzia degli eventi, poi giravano anche sui giornali voci su una Fondazione, e l'Istituzione è stata poi il frutto di questo ragionamento ampio. Per esempio, posso anche dire che l'istituzione, a differenza dei due precedenti strumenti paventati, è uno strumento che convince entrambe, sia io sia la Consigliera Bertuccioli, proprio perché ha la caratteristica di mantenere il carattere pubblicitario della cultura, cioè, ciò che noi chiamiamo cultura rimane a ciò

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

che è pubblico, è una costola dell'Ente pubblico, non è qualcosa di privato, non è una partecipata, non ci sono figure esterne. E alcuni elementi che sono stati poi dichiarati negli interventi, saranno poi approfonditi dopo dalla collega, saranno approfonditi nella fase dell'emendamento dalla collega, perché, secondo me, sono state dette anche delle imprecisioni.

Però andiamo con ordine.

Come dicevo, si parte da lontano, non è una cosa che abbiamo deciso negli ultimi 15 giorni, è un ragionamento che ha avuto i suoi sviluppi e l'Istituzione è il frutto, il braccio armato con cui noi abbiamo pensato di poter creare un qualcosa di organico, proprio per fare quella strategia, per fare una strategia che in questo momento, in questi anni, è mancata, in un momento storico molto, molto importante dove, sicuramente, i fondi alla cultura sono i primi che vengono tagliati.

È anche un mezzo per mettere a sistema importanti realtà sul territorio, sia quelle più note come il Premio Ilaria Alpi o il Premio Riccione Teatro, sia gli istituti culturali dell'Ente, quindi la Biblioteca e i Musei Comunali.

Questo poteva essere lo strumento. Però la paura - ed è proprio per questo che il nostro lavoro è stato basato sulla pratica ed ha avuto come esito un emendamento abbastanza articolato - la paura, che penso sia la stessa che ha mosso gli interventi precedenti, è che, come spesso capita in Italia, si dia più peso alla forma che alla sostanza. Vale a dire che l'Istituzione diventi un carrozzone perdendo per strada il motivo per cui è nato.

E proprio per questo, quindi per fare in modo che questo elemento sia soltanto una paura legittima, abbiamo creato l'emendamento. Ma la cosa che, secondo me, è importante e da cui vorrei cominciare è quella di dire quali sono gli elementi che noi consideriamo positivi e che ci hanno spinto in questo momento storico a scegliere l'Istituzione come strumento. Dico "questo momento storico" perché ci siamo chieste se questo era il momento giusto, proprio per le difficoltà che ci sono all'interno del Comune, prima abbiamo avuto delle interrogazioni "forti", quindi è il momento di pensare a queste cose? La risposta è stata "sì", perché comunque è il modo migliore per cercare di dare una risposta a quello che era un problema forte nella nostra città.

Dicevo, le cose positive, l'ottimizzazione sicuramente delle risorse, la capacità di reperire delle risorse private, di mettere a sistema gli istituti sia pubblici che privati esistenti sul nostro territorio, fare e portare avanti quella famosa strategia. Un elemento molto importante che abbiamo valutato positivamente, è che il bilancio è

un bilancio preventivo che deve passare in Consiglio, e assieme al bilancio e alle voci di spesa, noi votiamo anche quello che andrà a fare l'istituzione. Quindi, il polso del Consiglio che rappresenta la città, è sempre e comunque forte. Quelli sono gli elementi positivi.

Come dicevo prima, invece, gli elementi che ci hanno un pochino preoccupato sono stati proprio quelli di evitare in ogni modo che l'Istituzione diventasse un contenitore vuoto e mantenesse la sostanza che invece ci interessava. Ed è per questo, come dicevo prima, che abbiamo sviluppato questo emendamento.

Vorrei soltanto citare un elemento che per noi è molto importante nell'emendamento che abbiamo fatto, e che vedrete dopo, che è estremamente articolato perché ci sono circa una decina di punti; il fatto che la dirigenza, cioè il ruolo del dirigente rimanga sempre e comunque in capo all'Ente, ciò vuol dire che sia rappresentato dal personale dell'Ente.

Quindi, vado anche un po' a rispondere a quelle che erano le osservazioni mosse dai Consiglieri.

Vi ringrazio, lascio poi la parola per il prossimo intervento alla collega, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Marco Volpe del Gruppo PDL, prego Consigliere.

Cons. VOLPE

Grazie Presidente.

Sicuramente è un nuovo strumento con cui estendiamo il gioco a Riccione che era "Perla" Verde e diventa Riccione "per la" cultura, perché ormai, anche da questo punto di vista, il verde deve lasciare spazio a favori e a piaceri di questa Giunta e di questa maggioranza. Abbiamo trovato sui banchi anche oggi, io e tutti gli altri Consiglieri, un richiamo a come, ancora una volta, la gestione degli incarichi e delle assegnazioni non è conforme alla normativa. Quando arriva la segnalazione che recita: "ancora una volta", vuol dire che i richiami c'erano già stati, non abbiamo richiami a caso, per quelli che sono i comportamenti di gestione delle assegnazioni e degli incarichi esterni.

Già questa Giunta ci ha abituato a utilizzare il suo braccio armato, la GEAT, per tutte quelle cose che, a livello normativo, vengono vincolate dal Patto di stabilità, adesso andiamo a costruire un altro strumento che possa fare quello che direttamente la Giunta non può fare per quelle che sono le sue attività di ricerca e gestione degli equilibri che, in un'ottica di consenso elettorale, devono essere stabiliti.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Lo vediamo nel bilancio, io non ero Consigliere in precedenza ma mi hanno ripetuto i miei colleghi che richiamiamo costantemente questa pratica simpatica per cui il Comune affitta da un amico, chiamiamolo così, di questa maggioranza il Teatro del Mare, per poi darlo in gestione a un altro amico, di conseguenza con tanto di assegnazione, per cui paghiamo un affitto per una struttura che poi diamo a qualcun altro che lo gestisce come crede - questo lo dicono le cifre - e mi sembra anche con canoni cospicui. Poi sono valutazioni di mercato, le faranno i tecnici e i dirigenti. In questo momento noi ci troviamo che questo strumento nasce per raccogliere un insieme di pratiche, gestioni e modalità che ci troviamo a richiamare costantemente, le richiama in alcuni casi anche la Corte dei Conti, per cui, per quella che è la mia visione, non è uno strumento che ci aiuta a fare chiarezza e a rendere evidente e semplice il controllo del comportamento sia di questa Giunta e di eventuali Giunte che seguiranno. Che ognuno si prenda le sue responsabilità, ci metta il suo nome e non quello di un direttore, di un Presidente, di un Consigliere o di chi altro, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Capogruppo del Partito Socialista Stelio Bossoli, prego.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Il mio intervento non sarà molto lungo, 20 minuti sono anche troppi per me. Anche perché, dico la verità, ho capito ben poco di questa cosa. Ho cercato di capire, però non mi è ben chiaro il tutto. Anche perché, secondo me, molte volte ci si riempie la bocca parlando di cultura ma non si sa bene cosa voglia dire, cosa si voglia fare e dove si vuole arrivare.

Quindi, per me è molto difficile dare un giudizio questa sera per questo nuovo organismo, chiamiamolo così, che verrà istituito con questa delibera. E quando io non sono del tutto convinto oppure non ho capito bene alcuni passaggi, mi riesce difficile anche dare un voto positivo. Non è con questo che voterò contro, ma non ho ben capito quali sono i passaggi, non ho ben capito perché si voglia istituire questa Istituzione con un CdA, non ho ben capito come andrà a svolgere i propri compiti, non ho ben capito quali saranno gli attori, non ho ben capito che cosa andranno a fare, non ho ben capito quali saranno i compiti.

A questo punto io non mi ritengo soddisfatto, anche se ho sentito parzialmente la relazione dell'Assessore. Do un voto sospensivo, voglio

vedere dopo un anno quale sarà il prodotto che preparerà questo Consiglio di Amministrazione, come si andrà ad arricchire la città di Riccione con eventi culturali di un certo spessore. Voglio vedere se, finalmente, avremo uno spessore alto come la città di Riccione merita e, mi auguro, il mio non sia un giudizio negativo ma un giudizio di attesa. Voglio confrontare, perché altrimenti si darebbe un voto al buio. Per mia ignoranza, per la mia capacità di capire bene fino in fondo quali sono i contenuti di questa proposta, si rende difficile per me, non posso, sarei un ipocrita se votassi favorevolmente questa delibera, non avendola percepita fino in fondo. Io vorrei capire bene i contenuti, gli sviluppi, e siccome non mi è stato possibile capirli fino in fondo, non ho la pretesa e la volontà di giudicarli positivamente.

Per questo il mio voto sarà di astensione, ma non è un'astensione negativa, deriva da Stelio Bossoli che non ha percepito fino in fondo il contenuto di questo atto.

Poi mi potrò rimangiare la decisione, e sarò ben lieto di confutare il voto di astensione che proporrò questa sera, a distanza di un anno vedendo il prodotto, il frutto, il lavoro svolto da questa istituzione, e sarò ben lieto di riconoscere se questa Istituzione ha portato nella Città di Riccione un elemento in più, un qualche cosa che magari ci mancava, non lo so. Io non so giudicare, so che sono succeduti anni dove ci sono stati Assessori che hanno portato avanti benissimo l'elemento cultura, anche se è difficile perché non è un segmento che si può improvvisare, bisogna lavorare, bisogna costruire, e mi auguro che questo Comitato abbia queste capacità e sappia portare avanti quello che altri Assessori, all'interno della città di Riccione, hanno portato avanti.

Io non penso che ci dobbiamo vergognare di tutto il lavoro fatto in precedenza. Poco? Non lo so, però è stato fatto un determinato lavoro che voglio salvaguardare, voglio tutelare. Mi auguro che questo atto produca effetti propositivi per la città di Riccione, perché noi viviamo a Riccione e vogliamo bene alla nostra città, ma al tempo stesso Stelio Bossoli non può giudicare aprioristicamente questo atto deliberativo.

Pertanto, il mio voto sarà di astensione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bossoli.

Diamo di nuovo la parola al Consigliere Serafini per il PD.

Cons. SERAFINI

Grazie Presidente.

Innanzitutto permettetemi di fare gli auguri di

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Buon Natale e Buone Feste a tutte le persone che sono a Riccione. Vorrei estendere gli auguri, credo da parte anche di tutto il Consiglio Comunale, a tutte le persone, anche quelle poco fortunate, come ricordava prima il Consigliere Montanari, cui noi siamo vicini, siamo vicini come Consiglieri. Credo che negli anni, anche nell'ultimo anno, abbiamo dimostrato, donando anche parte dei nostri gettoni di presenza a tutte le persone che ne avessero bisogno, parlo del terremoto, così come di altre situazioni.

Quindi, ci tenevo a fare questo augurio di Buon Natale e di Buone Feste a tutti.

Vengo direttamente a questa pratica che ho anche seguito, in parte, personalmente durante l'incontro che c'è stato tra il Sindaco e i dirigenti e parte dei dipendenti comunali che si occupano di cultura. La prima cosa che mi balzò all'occhio quando si è presentata questa delibera, questa proposta, era che ci fossero delle paure dovute più a una non informazione o a una cattiva informazione o quantomeno anche a persone che avessero fornito informazioni sbagliate a coloro che operano per la cultura.

Adesso, più che fare un discorso di campagna elettorale, oserei dire questo: mi pare che il signor Brullo, che scrive per La Voce, potrà avere tantissimi spunti per il futuro da parte della minoranza, che non perde occasione per fare critiche che il più delle volte non sono costruttive. Si possono avere delle opinioni diverse, l'ho sempre detto, ma dare delle indicazioni sbagliate, parlare di ennesimo carrozzone quando discutiamo di un'Istituzione prevista dalla legge...

Abbiamo detto che sarà a costo zero, quindi il direttore sarà un dirigente comunale già stipendiato, abbiamo parlato di un CdA che non prenderà alcun gettone di presenza, abbiamo parlato di un Presidente che riceverà solo il rimborso spese, credo che questo sia un primo dato per non accumulare questa Istituzione con un fantomatico carrozzone di cui conosciamo bene usi e costumi forse da altre parti, non a Riccione.

Detto questo, credo che con l'Istituzione abbiamo una grande possibilità, che era già stata accennata prima dalla Consigliere Carmen Casadei, e cioè quella di poter usare, per motivi straordinari, dei fondi che non sono soggetti al Patto di stabilità. Questo cosa significa? Che se nella nostra biblioteca dovesse piovere, si possono attingere dei fondi che non vanno a intaccare il nostro bilancio e non sono soggetti al Patto di stabilità, grazie a questa istituzione, alla fondazione di questa Istituzione perché è permesso per legge.

Quindi, potrebbe essere un modo per dare una risposta anche a quelle necessità che si hanno in

città per fare cultura. Abbiamo parlato di tanti luoghi, abbiamo parlato di persone che si adoperano e lo fanno in modo eccellente; noi questo l'abbiamo sempre riconosciuto alle persone che si occupano di cultura a Riccione, credo che non sia mancato mai il supporto a queste persone. Voler dare avvio a questa Istituzione, non ci permetterà altro che poter potenziare questo campo, potere dare nuove risposte, poter far sì che le cose vadano in modo migliore, senza nessuna paura.

Ricordo anche che per ciò che riguarda l'uso dei soldi destinati alla cultura, sarà il Consiglio Comunale a dover approvare il Piano Operativo Attuativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serafini.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Raffaelli per Lista Civica/Lega.

Cons. RAFFAELLI

Grazie Presidente.

Rispetto a quella che per voi rappresenta l'opportunità del secolo, come ha già anticipato il collega Montanari, noi abbiamo un'opinione e un'interpretazione diversa di tale istituzione. Al di là della vostra convenzione sull'efficientamento gestionale di tale istituzione, a noi in realtà pare molto simile a un Assessorato.

Un buon Assessorato non può forse svolgere la medesima funzione? A oggi l'Assessorato alla Cultura non ha avuto gli stessi strumenti e competenze della costituenda istituzione?

Ma le maggiori perplessità derivano dal fatto che l'apparato istituzionale è di nomina sindacale. Noi non vorremmo l'ennesimo "carrozzone" sul quale sistemare qualcuno piuttosto che qualcun altro. È uno strumento tutto nelle mani del Sindaco, svincolato dal controllo del Consiglio Comunale.

Questa è la principale preoccupazione, unitamente all'autonomia di gestione finanziaria e di bilancio: avremo l'effettivo controllo di tale bilancio? Per non parlare poi dei soldi che pensate di trasferirvi 7-800.000 euro.

Concordo sull'importanza di salvaguardare il nostro patrimonio culturale, ma tutti questi soldi, oggi, alla luce della crisi economica senza precedenti, sono troppi, sono davvero tanti. Più equilibrio, più sobrietà e più chiarezza nella spesa. Nel bilancio troviamo voci di spesa di oltre 100.000 euro per le quali abbiamo chiesto delucidazioni in Commissione in quanto non specificate, e il termine "cultura", purtroppo, si presta troppo bene per infilarci dentro tutto e il contrario di tutto. Ecco perché noi chiediamo

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

chiarezza ed esprimiamo seri dubbi sulla validità di questa Istituzione dai contenuti e dagli obiettivi forse volutamente poco chiari, fumosi e vaghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Raffaelli.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Bezzi può prenotarsi.

Prego, a lei la parola, Consigliere.

Cons. BEZZI

Non è l'intervento principale, c'è già stato, ottimo. Vi siete risparmiati una prosopopea sulla cultura riccionese.

Io parlo poco di cultura nel senso che in realtà questa operazione è "un cavallo di Troia" che permette al Comune di Riccione di aggirare il Patto di Stabilità, questo è il principale motivo per cui viene fatta questa operazione.

E siccome questo è l'andazzo, perché anche ieri sia in Comune che in Parlamento c'è stato l'assalto alla diligenza, ieri notte hanno speso per cani e per porci i nostri indegni Parlamentari, hanno speso per cani e per porci ieri notte in Commissione Bilancio, considerato che il Governo non c'è più, la diligenza era senza guardiani, hanno potuto fare il bello e il cattivo tempo, addirittura riesumando una tragedia del 1977, mi perdonino queste persone, i parenti delle vittime, le vittime, per carità, avranno il diritto, e qui siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Non si è capito, il messaggio non è ancora chiaro, la vicenda dovrà essere spinta alle estreme conseguenze. Nuova tassa rifiuti, possibilità delle Regioni di emettere tasse. Nessuno ha mollato nulla in termini di spesa pubblica.

E voi, nel vostro piccolo, vi adeguate all'andazzo, muovete le pedine, portate fuori i soldi dal sacco per poterli spendere. E purtroppo le spese che fate non sempre sono volute dai cittadini, vedete il Metrò di Costa, quasi sempre sono spese, non sempre perché poi vi rifugiate nei servizi, va be', viva gli asili, viva le scuole, per carità, ma poi un sacco di spese non sono giustificate. Il ragionamento è questo.

L'altro motivo, popi della cultura parlerò nella replica, Lele, se mi consentirai di farla, il secondo motivo è quello di piazzare, in vista delle prossime elezioni elettorali, qualche cavallo fedele. Considerato che il monumentale esercito della cultura è composto da circa ventuno dipendenti, mi risulta di questi ventuno dipendenti i generali dovrebbero essere una decina, al che fra direttori, capi di qua, capi di là, direttore artistico, capi della biblioteca, direttore artistico di quello e quell'altro, io mi metto nei panni della truppa che si

preoccuperà a quale generale dovrà rispondere, considerato che i generali, i Colonnelli e i sub-Colonnelli saranno tanti. Chiaramente amici, gente che non avrà una competenza specifica, non voglio offendere nessuno, per carità, non so i nomi, non li conosco o almeno qui dichiaro di non conoscerli, in realtà li sanno già tutti, qui anche i muri parlano, ma si tratta di persone che non avranno competenze specifiche, non avranno nessun merito particolare che li porti a ricoprire queste cariche, si tratterà dei vassalli che diventano Generali e Colonnelli.

Questo è l'unico motivo per cui fate questa manovra. La cultura a Riccione è da anni in uno stato critico, in questo Consiglio Comunale ho chiesto mille volte una cosa, non è mai arrivata, e oggi arriva la pappa cotta per permettere questa operazione. Finirò nella replica grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Diamo la parola all'Assessore Varo per la replica.

Ass. VARO

Grazie signor Presidente.

Grazie, invece, Consigliere Bezzi della sua prosopopea, io amo, come direbbe l'avvocato Accreman, anzi mi serve suggerire dai vostri interventi per poi fare quello stracchetto di replica che mi propongo.

Cominciamo dall'inizio. Consigliere Tirincanti, ha travisato le mie parole nel citare il dottor Brullo. Il dottor Brullo, tra l'altro, usa la penna come un gentiluomo dell'800 userebbe il fioretto, non ha certo bisogno del suo sostegno, mi perdoni.

Rispetto ai diversi interventi, ad esempio quello di Montanari che richiedeva strategia nella cultura per contrastare la sporadicità, la necessità di un intervento per armonizzare tutti i luoghi della cultura riccionese. Doveva essere lei il proponente dell'istituzione, era nelle sue parole, Consigliere Montanari! Lei a questo punto, proponendo necessità di strategia, di contrastare la sporadicità e di un intervento serio per armonizzare, dovrebbe votare favorevolmente all'Istituzione che propongo questa sera.

Rispondo al discorso che è stato fatto su quali eventi, quali importanti appuntamenti culturali possano mai essere inseriti all'interno di questa istituzione. Il Premio "Riccione per il Teatro" è il premio più vecchio per il teatro italiano, l'Istituzione è del 1947.

Per quanto riguarda il Premio "Ilaria Alpi", io spero che ci sia in questo consesso qualcuno che abbia avuto la mia fortuna. Diversi anni fa presentarono al cinema Odeon il film sulla storia di

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Ilaria Alpi e del cameraman ucciso con lei e la protagonista era Giovanna Mezzogiorno. In sala c'erano i genitori di Ilaria Alpi. Mio marito ed io avemmo l'intuito di portarci anche i figli. La visione di un film con la partecipazione pur non parlata dei genitori di Ilaria Alpi, che furono abbastanza schivi, la visione di un film corale con questi due cuori pulsanti all'interno della platea, io credo che sia stato un atto di alta formazione, per me sicuramente e per i miei figli credo ancora di più, e loro rammentano questo episodio e seguono il Premio Ilaria Alpi, in virtù di quella partecipazione che, da questo punto di vista, è stata fortunosa.

Quindi, due premi, tra cui Ilaria Alpi, che ci invidiano diversi giornalisti che dicono: come mai la sede del premio è Riccione e non Roma? Diversi si pongono la questione e non si spiegano il perché. Bene, è proprio vero che non ci sono profeti in patria, probabilmente qualsiasi produzione sarebbe vissuta così, un po' alla carlona, in fin dei conti siamo tutti così. Però, Consigliere Tirincanti, il corpo centrale su cui ricominciare a lavorare c'è.

Mi fa piacere, Consigliere Montanari, che lei riferendosi ai dipendenti del Comune li abbia chiamati seri e onesti. Direi di più; tutti quelli che ho incontrato sono orgogliosi di lavorare nel settore pubblico dove non si produce reddito ma dove si producono servizi e in questo caso cultura. Quindi, questa consapevolezza, sempre enunciata dell'Amministrazione rispetto al grande patrimonio umano che si andrà a inserire all'interno di quel giardino, credo che serva molto anche ai dipendenti. Questo intervento, secondo me, è qualcosa di nuovo, è qualcosa che può rinnovare quel materiale umano.

“Perché adesso e perché qui l'Istituzione?” è stato domandato. Perché è un'opportunità, poi nelle conclusioni del Sindaco che è ben più chiaro di me nell'esposizione, secondo me comprenderete bene il valore che sottostà a questa novità.

Credo di non avere dimenticato nessuno.

Rispetto alla storia che non abbiamo, Consigliere Montanari. La storia di ognuno di noi probabilmente è grandissima, lei ne conviene preoccupandosi ad esempio degli ultimi e, quindi, la cultura può partire da lì, può partire dal basso per arrivare in alto. Non è l'opportunità del secolo, non lo è mai, probabilmente, come la scoperta scientifica non è mai la più grande, ce n'è una sempre che appare, per dirla alla romagnola: “Non c'è cavallo che corra che non ci sia un altro che lo superi”.

Siamo convinti però che questa sia un'opportunità reale ed è per questo che la proponiamo con una certa veemenza.

Che sia “un cavallo di Troia”, Consigliere Bezzi, mi chiamo anche Ilia, “Ilio” è la città di Troia e probabilmente era un connubio cui lei non avrà pensato. Comunque non lo è assolutamente.

Rispetto, sempre Consigliere Bezzi, al suo intervento, “A pensare male si fa peccato ma ci si prende sempre”, è un po' un modo da “vergari”, che sarebbe l'arzdor marchigiano, che erano conosciuti per essere un pochino più duri, se la pedagogia si fosse fermata lì, ahimè, poveri bimbi nostri.

È sempre sbagliato pensare male in quanto è poco culturale e non ci si prende mai.

Consigliere Montanari, ho ancora tempo. La Caritas. 10.000 alla Caritas come mensa, 20.000 attraverso l'Ufficio di Piano, suddivisi negli interventi di Don Giorgio, che fa molto per la povertà, e altre situazioni di volontariato, la Madonna del Mare e altri interventi sul territorio. 15.500 euro alla Consulta della Solidarietà, in più tutti gli interventi che si fanno.

Però ragionandoci bene e per fare un discorso culturale, probabilmente da quel punto di vista lì l'impegno più grande che possiamo prestare è quello del servizio, all'interno della Caritas più che mai, del servizio personale.

Quindi, grazie dell'appello alle donazioni, che noi sosteniamo, e grazie del rinnovato appello che le ripropongo al servizio.

Consigliere Volpe, la deliberazione numero 452 del 2012 non è di facile lettura. Plaudo perché lei l'ha letta e, appunto, in due minuti me l'ha commentata. Grazie perché io e la dottoressa Farinelli ci abbiamo messo qualche giorno a guardarla meglio.

Il controllo che fa la Corte è di tipo collaborativo e si sostanzia in un riesame di legalità e di regolarità. In pratica quando la Corte dice “ancora una volta”, posto che non c'è stata una pronuncia o una deliberazione precedente su quest'argomento, probabilmente si riferisce a come gli Enti locali, a volte nella regolamentazione, magari per velocità si attengano un pochino più elasticamente alla normativa. Il discorso che fa rispetto alla procedura comparativa degli incarichi, è relativo all'obbligo di pubblicazione sul web e definisce come questa, che per noi è una prassi volante, debba invece diventare consolidata e inserita nel regolamento, e quindi specificatamente normata rispetto all'affidamento dell'incarico, ai soggetti percettori, alla ragione, all'ammontare del compenso, al tempo massimo per la pubblicazione, al mantenimento della pubblicazione per cinque anni, quindi dà specificatamente indicazioni su come andare a modificare il regolamento per aderire maggiormente alla normativa. Ribadisco però che

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

il controllo è di tipo collaborativo.
Grazie signori Consiglieri.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Varo.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Bezzi, per Lista Civica/Lega.

Cons. BEZZI

“Meglio un morto in casa che un marchigiano alla porta”. Siccome mi è stato dato del “vergaro”, senza offendere i marchigiani presenti.

Avrete già capito che noi voteremo contro.

Prima ho parlato delle questioni finanziarie di bilancio, adesso mi avventuro a parlare della cultura.

A mio avviso, detto e ripetuto che noi non siamo convinti affatto di questa operazione dei Generali e dei Colonnelli, che serve per il Patto di Stabilità, per poter spendere e spandere, detto questo, rispetto a quello che è il panorama culturale riccionese, e riparto da dove ho lasciato il discorso precedente, puntini e puntini, a noi avrebbe fatto piacere discutere in questi anni, non solo questi della maggioranza di guida Pironi, ma anche quelli della guida precedente, di tematiche culturali all'interno di questo Consiglio.

Perché vedete, noi leggiamo questi articoli del giornalista Brullo, eccetera, a mio avviso gli articoli hanno un fondo di verità perché essendo la nostra una città fondata sul turismo estivo, forse la nostra vera cultura è quella della spiaggia. Cioè, il nostro valore culturale preminente, che ci caratterizza rispetto agli altri Comuni, è quello. Non a caso le operazioni culturali più significative di questa città hanno riguardato quel mondo lì; dai film degli anni '60, alla fascinosa Riccione che sicuramente ha fatto, secondo me, un intervento culturale di un certo rilievo. Per cui, la città è radicata rispetto ad altre situazioni culturali.

Detto questo, secondo me l'analisi che viene fatta molto spesso da chi parla di cultura sui giornali, a mio avviso è esattamente l'opposto della realtà.

A mio avviso Riccione è caratterizzata da alcuni servizi culturali che hanno una loro dignità e hanno sicuramente un discreto – quantomeno - livello, e parlo della biblioteca, parlo di altri servizi, che non vengono finanziati per quello che meriterebbero. Mentre, secondo me, è assolutamente tutta da rivedere la politica riguardante queste istituzioni che sono autoreferenziali, che danno poco alla città, e mi riferisco al Premio Riccione, di cui sono stato anche Presidente, e allo stesso convegno Ilaria Alpi, che sembrano delle riunioni autoreferenziali, dove c'è un mondo che si parla addosso e soprattutto “si paga addosso”,

permettetemi.

Per cui, questi finanziamenti finiscono agli amici degli amici degli amici, secondo criteri che sono tutt'altro che trasparenti. E nella città rimane poco. Tutti i tentativi che sono stati fatti per ancorarli al tessuto sociale della città, non hanno mai avuto grande esito.

Quindi, quello che è emerso sulla stampa secondo me è il contrario della direzione che dovremmo intraprendere nel settore “cultura”. In questo settore a mio avviso noi dovremmo finanziare in maniera più corposa le istituzioni per permettere di fornire ai cittadini residenti dei servizi culturali più efficienti e migliori, comprese le Conferenze, quello che volete voi. Mentre ridiscutere totalmente la politica dello spettacolo e delle iniziative per dare seguito a “poche manifestazioni ma di valore” che possano dare un'impronta alla città, perché questi “sparguglioni”, 30.000, 50.000, 40.000, 20.000, alla fine non producono niente.

Detto questo, quest'operazione secondo me “non ci azzecca con quella che è la mia visione”, come direbbe un politico che sta per sparire, non ci azzecca perché questo è un carrozzone fatto per quelle motivazioni che ho detto prima.

Se parlano i giornalisti, possono parlare molti di noi in questa materia, che hanno un'esperienza, per vedere di dirottare questi finanziamenti in maniera giusta ed evitare - ed io penso che ci sarà un ripensamento, spero - che questa Istituzione sia di pastafrolla e far sì che il Comune riprenda e tolga di mezzo questo che è un fardello inutile, dispendioso, guidato da tutti i Generali e poca truppa.

PRESIDENTE

Ci sono altre repliche?

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente. Nel mio intervento avevo fatto anche delle aperture, concesso delle possibilità, mi ero detto anche possibilista verso l'iniziativa, però chiedendo determinate cose su alcuni punti. Ma è stato lasciato tutto nel vuoto, nell'ambiguità e si è preferito non dare risposta perché ormai è tutto deciso, “s'ha da fare” e quindi bisogna andare avanti.

A conferma di quanto sto dicendo che è stato già deciso a tavolino, deciso in altri luoghi quello che andiamo a votare questa sera, si può prendere spunto dall'intervento del Consigliere Bossoli, dai cespugli, dagli emendamenti presentati dai cespugli. Questo in maggioranza probabilmente è stato poco discusso o non è stato discusso per niente.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Ci sono partiti che rappresentano la maggioranza che hanno dei dubbi e hanno delle perplessità su quello che si va a votare.

La cultura a Riccione ha bisogno di un cambio di marcia, ha bisogno di essere trattata davvero come cultura, legata al turismo, ha bisogno di una svolta radicale in quella che è la politica di questa Amministrazione.

Però ho già avuto modo di dire che ormai siamo a fine legislatura e sembra che non siate in grado di dare una svolta, un'impronta...

Sì, manca un anno, ma io dico che dopo le politiche siamo già in campagna elettorale qui, qui a marzo dovremo già... Sì, per me qualcosa cambierà, dopo le politiche possiamo già parlare delle prossime amministrative a Riccione. E la vedo dura per voi, finalmente stavolta, dopo tanto tempo.

Per tornare alla cultura, quest'ultima da voi è intesa come organizzazione di feste, qualcuno l'ha accennato.

Anzi, approfitto per dire che quest'anno, visto che già qualche giornale ha pubblicato la festa dei Babbi Natale, approfitto per dire: mi raccomando, guardiamoci bene i bilanci, cioè non vorremmo fare la festa perché qualcuno ci deve trovare del guadagno e poi quello che viene devoluto in beneficenza viene consumato per delle spese.

Guardiamoci bene, perché se poi dobbiamo muovere 100.000 euro per rimediare, alla fine, 4.000 euro. Siccome qualcuno ha fatto anche delle interrogazioni su questo, lo scorso anno, dico guardiamoci quest'anno. Non sono stato io però qualcuno aveva sollevato lo scorso anno questo problema, l'ha evidenziato, quindi probabilmente c'era qualcosa.

Ripeto, nel mio intervento ero stato possibilista, qualcuno mi ha detto che il mio intervento era democristiano, "andreottiano", però non date risposte, quindi la nostra dichiarazione di voto sarà nettamente contraria all'Istituzione che state cercando di preparare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Non ci sono altri interventi di replica, quindi la parola al Sindaco per le conclusioni.

SINDACO

Su questi temi sinceramente mi sarei aspettato di più che la solita contrarietà non tanto a priori, ma addirittura subdola, sì da campagna elettorale. Cioè, questa Pubblica Amministrazione è partita dal primo giorno in cui questa Giunta, e questa maggioranza, si è insediata, e ha lavorato nella direzione di una riduzione dei costi, dimezzando le

dirigenze e quindi accorpendo fortemente i settori, in una logica che ha portato cultura, sport e turismo in un unico contenitore per favorire un maggiore dialogo interno e una maggiore relazione fra questi ambiti. Con la consapevolezza che il lavoro che abbiamo fatto era un transito, anche in questa direzione, grazie anche all'idea che si sta, per fortuna, inserendo in una città che qualcuno indica come litigiosa, ma che invece discute, non solamente dentro ma anche nella città, su un modello turistico nuovo, differente che si organizzi e finalmente cominci a proporre e a promuovere il brand Riccione e il sostegno del territorio nel suo insieme, cosa su cui stiamo lavorando. Al di là delle ormai inefficaci volontà di dividere, di rompere un processo e un'idea che questa città - e anche questa maggioranza - ha di uno sviluppo di ambiti per noi fondamentali. Che sono quello del turismo da un lato, con la programmazione che stiamo facendo e con il nascente consorzio che svilupperà al proprio interno una serie di politiche che sono le politiche che poi seguirà direttamente l'Assessorato al Turismo. Così come dall'altra parte la riorganizzazione che ci sta portando non a un carrozzone, perché anche dipingere queste cose, io non discuto, ognuno può avere la sua idea, ma continuare su false piste non può che portare nel burrone. Proprio perché non parliamo di un nuovo carrozzone, non parliamo di una sovrastruttura perché questa non esiste, ma parliamo di una semplice riorganizzazione della Pubblica Amministrazione.

Noi stiamo andando su quel solco, pari pari, a tal punto che tutte le preoccupazioni, legittime, anche da parte del personale, le abbiamo tranquillamente riviste proprio grazie a incontri che hanno portato a spiegare, in maniera puntuale, quali sono oggi le possibilità che anche in questa direzione ci stanno portando a riorganizzare un settore che ha visto, quest'anno in particolare, uno sforzo grosso, enorme, perché abbiamo confuso quello che abbiamo fatto con Riccione '90, come eventi sui quali, così come esiste nel mondo, si mettono lì chissà quali montagne di risorse.

Quindi questo aspetto ci porta a dire cosa? Che abbiamo cominciato, non da oggi ma da tempo, una riorganizzazione non solamente legata al personale, ma legata anche a rivedere complessivamente la proposta culturale che questa città fa. Che non può essere confusa con gli eventi turistici tout court, ma che ha dei pilastri importanti e fondamentali che sono le nostre istituzioni culturali, che rappresentano alcune realtà che ci sono invidiate.

E non sono più... mi permetto, scusami Giovanni, tu hai fatto l'Assessore alla Cultura se non mi

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

sbaglio, quindi hai gestito quei premi, esistevano già quando tu c'eri. Quindi, pensare che tu reputi... il Premio Riccione Teatro... ah, era diverso, non era come allora e quindi non era poco trasparente, non era una modalità per erogare incarichi. Ah, c'erano i Consiglieri, ah ecco, perché adesso non è così? Il Premio Riccione Teatro è lì, con un Consiglio di Amministrazione che viene nominato, con le nomine vengono fatte dalla Provincia, dal Comune. Quindi era diverso, perché è chiaro, perché se gestisce le cose qualcuno sono diverse. Anzi, guarda caso, l'Istituzione viene realizzata per questo, per dare maggiore trasparenza, maggiore continuità e maggiore leggibilità del bilancio, approvazione in questa sala, nella sala del Consiglio durante il quale tutti possono intervenire. Quindi, pensate un po', un tempo non erano trasparenti solo perché li ha gestiti qualche Assessore.

Non si può pensare a due pesi e due misure, non si vanno a guardare né le tessere né le appartenenze quando si realizzano interventi e attività che sono attinenti e coerenti con il processo e con il lavoro d'identità che questa città ha fatto in questi anni. Perché ho sentito dire delle cose, e Iaia, io le risposte te le do così come le do anche al Consigliere Tirincanti, nelle quali si vanno a confondere anche le attività stesse che vengono fatte dai consorzi, dai Comitati d'area, e proposte che vengono da soggetti che sono di tutt'altra area. E poi ridicolizziamo e limitiamo tutto.

Ricordo ancora un intervento, e purtroppo è una delle cose per le quali, e l'ho detto già pubblicamente alte volte, mi sono vergognato, quando a Riccione venne, a suo tempo, l'Atelier Mendini, uno dei più grandi atelier e uno dei più grandi designer internazionali, che in una riunione nell'allora sala sopra la Cassa di Risparmio degli Amici di Riccione, fu attaccato come il più "basso" dei disegnatori che ci potevano essere, di infima fibra. Ebbene, questo è.

Ma noi non è che possiamo pensare che se piace a noi allora è bello e ed è cultura e se non piace a noi non è cultura. Io credo che questa città, che vuole essere una città internazionale, voglia puntare sicuramente da altre parti. E l'Istituzione ci serve proprio a questo, ci serve a valorizzare la cultura territoriale, cosa che noi abbiamo già cominciato a fare con R90. Abbiamo messo a valore professionalità e competenze, quelle che diceva proprio il Consigliere Montanari.

Ha ragione l'Assessore - non vedo adesso Ilia - l'intervento che hai fatto, Lele, lo condivido perché hai fatto una fotografia e una cornice dell'istituzione, quello che vuole essere. Un luogo dove ci si confronta, nel quale i dipendenti sono

direttamente interessati, perché nelle istituzioni, nel CdA eccetera, sono rappresentati non tanto i dipendenti ma le istituzioni culturali, rappresentate all'interno della città, quindi ovviamente anche coloro che la gestiscono dall'interno.

E da un lato se non innoviamo, se non rinnoviamo, se non adeguiamo, se non siamo attenti a quelli che sono i cambiamenti all'esterno, allora siamo incapaci di governare e gestire anche i processi. Altrimenti diventiamo immobili. Ma delle due cose l'una.

Quindi, permettimi anche tu, Iaia, di dire che noi qui non parliamo né di Tassa di Soggiorno, non parliamo neanche dell'Agenzia degli Eventi, che è superata proprio dalle analisi, dalle verifiche e dal lavoro ulteriore che abbiamo fatto. Condivido il fatto che è un'idea buona, un'idea che, come dice il Consigliere Mariotti, non è una novità di oggi, è una discussione che all'interno della Maggioranza ha un percorso di un anno, un anno e mezzo. E mi dispiace che il Consigliere Bossoli non abbia capito, ma sono qui, pronto, disponibile e non solamente io a spiegarlo ancora, in maniera tale da chiarirgli ogni tipo di problematica. E questo vale anche per tutte le attività che noi vogliamo svolgere, penso al tema degli archivi, penso al tema della valorizzazione dei premi, penso a un raccordo più forte, a un'integrazione vera, anche mediante le attività turistiche, certamente, ma dando valore alla cultura, al passo che questa città ha segnato in questi anni, affinché la cultura non sia un qualcosa che l'Assessore di turno che arriva cancella tutto quello che si è fatto prima e riparte daccapo.

Noi questo non lo vogliamo più e vogliamo che Riccione abbia una sua forte identità. Non è più una città solamente balneare, è una città turistica a tutto tondo, 365 giorni l'anno, e deve offrire ai suoi cittadini, e non solo, opportunità nuove e diverse.

Io ringrazio davvero per gli interventi.

Chiudo pensando al fatto che non c'è nulla di poco chiaro ma anzi, anche in questa occasione l'Amministrazione va avanti non certo per un consenso elettorale così spiccio, come viene detto, ma rispettando un programma di legislatura che crede nella valorizzazione massima di questo territorio, nella sua identità e nella sua proposta culturale.

Durante la discussione del Comma 3 esce il Consigliere Benedetti ed entrano i Consiglieri Bossoli, Rosati, Villa, Ripa, Bezzi, Tosi ed il Presidente del Consiglio Morganti che assume la

presenza 25.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Abbiamo un emendamento prima della votazione della pratica complessiva. L'emendamento è stato presentato dal Consigliere Bertuccioli per il Gruppo SEL e dal Consigliere Mariotti per il Gruppo Italia dei Valori.

Potrei darvene lettura, ma è estremamente dettagliato, quindi se siete d'accordo chiederei ai Consiglieri di presentarlo.

Cons. BERTUCCIOLI

Grazie Presidente.

Proprio perché è anche dettagliato, non so se riuscirò a restare nei minuti.

L'emendamento viene presentato congiuntamente da me e dal Consigliere Mariotti, perché il lavoro che è stato fatto per giungere alla definizione di questa parte, è stato un lavoro importante.

E, come diceva prima la mia collega, noi crediamo che l'Istituzione sia uno strumento utile all'Amministrazione per gestire al meglio i servizi culturali e tutto quello che attiene alla cultura.

Faccio un piccolo cappello per fare capire come siamo arrivati all'emendamento.

La cultura, come ci insegna qualche sociologo, è un insieme di segni, di artefatti e di modi di vita, quindi fare cultura non è fare l'evento, è un processo quotidiano. Ed è proprio per questo motivo, perché è un processo quotidiano che forma i cittadini, che forma gli stili di vita, ci sembra importante che l'istituzione, che nasce questa sera, abbia un contenuto importante ma che anche la forma e quindi il suo regolamento sia chiaro e preciso.

Gli emendamenti sono fatti su diversi punti: su alcuni punti abbiamo aggiunto la parola Piano-Programma, che è l'insieme di ciò che farà l'Istituzione e che, quindi, verrà in seguito vagliato dal Consiglio Comunale, quindi quest'ultimo è la prima volta in cui vedrà anticipatamente ciò che l'Istituzione andrà a proporre come servizi culturali durante l'anno.

Qui, proprio m'inserisco anche nel discorso che faceva prima il collega Bezzi, finalmente, come Consiglio Comunale e come rappresentanza di questa città, avremo modo di poter dire la nostra. Persone competenti, come dicevi prima tu, Giovanni, adesso non nella mia persona, però ci sono persone competenti nel Consiglio Comunale, questa è la prima volta in cui un Piano-Programma preventivo viene presentato al Consiglio Comunale, sul quale noi potremo esprimere il nostro giudizio. Accanto al Piano-Programma, proprio per aumentare e rafforzare quello che è il controllo del Consiglio, che è la nostra funzione

principale, noi vogliamo aggiungere la frase: "completo delle dotazioni di risorse umane necessarie, già assunte ed eventualmente da assumere".

Ci sembra importante, proprio per evitare il pericolo del "carrozzone", la scatola chiusa o la scatola cinese, peggio ancora.

Accanto al Piano-Programma, accanto al bilancio preventivo legato a quel Piano, vogliamo anche che ci siano informazioni su come viene effettuato, con quali risorse economiche e con quali risorse umane, perché un evento poggia su questi due pilastri: con quanto lo paghiamo e con quali persone ci lavoriamo dentro.

Persone che sono già all'interno dell'Ente, all'interno dell'istituzione, perché noi crediamo che si debba dare valore alle persone che lavorano all'interno dell'Istituzione che altro non sono che i nostri dipendenti, i quali oggi sono in capo all'Ente, che rimangono in capo all'Ente con il loro contratto di lavoro pubblico.

La forma non cambia, ciò che cambia è il loro modo di organizzarsi.

PRESIDENTE

È finito il tempo, Consigliere, deve chiudere.

Cons. BERTUCCIOLI

Ho chiesto un po' di tempo perché è un maxi emendamento, potevo presentare 11 emendamenti e prendermi 10 minuti. Non lo faccio. Adesso questo l'ho spiegato e vado avanti.

L'altro controllo politico che vogliamo è il fatto che l'Assessore assista alle riunioni del CdA. Ci sembra importante perché è il collegamento politico che l'Amministrazione ha all'interno del CdA.

All'articolo 19, il Comitato di Direzione, che è l'organo che affianca il direttore, il direttore è il dirigente del Comune, il Comitato di Direzione lo vogliamo – quindi aggiungiamo - "composto dai direttori o facenti funzione dei Servizi e degli Istituti Culturali". E quel Comitato di Direzione è quello che sostituisce, quindi cassiamo l'articolo 26 che parla del direttore culturale, a noi quest'ultimo non interessa in questo momento, a meno che non ci sia Umberto Eco perché allora, voglio dire, faremo un emendamento successivo al regolamento, e voteremo solo se viene Umberto Eco, come direttore culturale, quindi cassiamo l'articolo 26 e lo sostituiamo con: "L'Istituzione si avvale della attività del Comitato di Direzione (di cui all'art. 19 co 5 punto c) che ha il compito di coadiuvare il Direttore per coordinare la gestione del sistema cultura in capo all'Ente, in particolare per le attività di carattere tecnico-scientifico,

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

culturale, artistico e ricreativo; organizzare gli eventi, le iniziative e i servizi che concorrono alla realizzazione del Piano-Programma dell'Istituzione; di supportare il Direttore nella definizione del Piano Organizzativo e del Piano-Programma annuale".

Quindi, il Comitato di Direzione, che è composto dai responsabili dei servizi e degli istituti, persone che trattano della cultura e non personaggi aleatori, persone in capo all'Ente ed anche esterni, nel senso gli istituti culturali, quindi i premi e quello che è necessario, ma gente che ha delle competenze e che sa di che cosa sta parlando e che in quel consesso, come un Brainstorming, crea il percorso culturale, non l'evento, non gli eventi, ma il percorso culturale della città di Riccione.

Dare valorizzazione ai dipendenti che sono già presenti oggi nel settore cultura e domani nell'Istituzione; allontanare la cultura dal turismo, nel senso, diamo valenza al processo culturale specifico della città di Riccione e non leghiamolo solamente alla cultura della spiaggia, perché la spiaggia è momentanea e un po' aleatoria, invece il percorso deve essere un percorso che va all'infinito ed evolve. E soprattutto controlliamo quello che loro fanno attraverso il Piano-Programma, il bilancio preventivo e sapere con quali persone. Questo è il sunto di questo emendamento articolato in più punti.

L'emendamento per me, Consigliere di SEL e per la mia collega Mariotti dell'IdV è importante, strategico e imprescindibile.

Quindi, se l'emendamento passa il nostro voto sarà favorevole, se l'emendamento non passa il nostro voto sarà quello di astensione.

PRESIDENTE

Vi do il parere favorevole della Commissione: favorevole.

Di regolarità tecnica e contabile: favorevole.

Parere della Giunta: favorevole.

Io dovevo solo leggere i pareri perché era dovuto, ma lei li ha i minuti a disposizione, prego.

Cons. BEZZI

Riguardo all'emendamento, che mi pare uno sforzo generoso di apportare dei correttivi, agganciandomi anche a quello che si è sentito dire in questa sala, mi sarebbe piaciuto che all'interno di questa partecipazione del Consiglio Comunale o comunque della funzione di controllo, venisse previsto quello che accadeva una volta, cioè che ci fosse anche un rappresentante della minoranza; questo per rispondere al Sindaco. Al tempo in cui il sottoscritto, una vita fa, è stato Presidente dell'Istituzione, io avevo come "cerbero" nel

Consiglio di Amministrazione il buon Giancarlo Barnabè, Dio l'abbia in gloria, che "ci costringeva" a presentare i conteggi, mi ricordo Bruschi che presentava. Questo non vuol dire che non eviti che la spesa finisca male, però c'era un controllo assiduo e non mi sembrava che ci fossero le zie, le sorelle a girare intorno.

Il problema dell'emendamento, quindi, è un generoso sforzo di migliorare una cosa che noi non condividiamo, e di ciò ne prendiamo atto. Ci sarebbe piaciuto magari questo riconoscimento, perché aiuta, soprattutto quando il Consigliere in questione era, come quel Consigliere di quella volta, una persona che faceva il proprio lavoro al 100%. Indipendentemente dalle idee che io non dividevo, però questo aiutava molto la trasparenza.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Mi piacciono i termini ultimativi dei Consiglieri di maggioranza, finalmente i cespugli si muovono.

Devo dire che condivido appieno lo spirito dell'emendamento e anche l'emendamento stesso, perché fa degli appunti tecnici e organizzativi precisi e mette dei paletti condivisibilissimi dalla nostra posizione.

Volevo solo fare una proposta di modifica all'articolo 16, quando hai citato l'articolo 16 al punto 1 dove dice aggiungere: "completo delle dotazioni di risorse umane necessarie, già assunte e eventualmente da assumere", io ci aggiungerei quello che vai a modificare nell'articolo 18, cioè subito dopo assumere: "con le modalità di assunzione..." cioè quella modifica che fai nell'articolo 18 la porterei nell'articolo 16, facendo un'unica modifica.

Sì, si risparmia anche modifiche. È solo una questione tecnica, se cambia radicalmente qualcosa va bene lo stesso.

PRESIDENTE

Consigliere Iaia per cortesia, mi enuncia bene il passaggio che vuole aggiungere al termine della proposta di emendamento articolo 16?

Cons. IAIA

Nell'articolo 16 comma 2.1: "completo delle dotazioni di risorse umane necessarie, già assunte e eventualmente da assumere", io gli aggiungerei la modifica successiva: "con le modalità di assunzione e reclutamento previste per il pubblico impiego dalle normative vigenti, dando priorità

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

alla mobilità interna”, li metterei insieme, non c’è niente, i relatori hanno detto che va bene.

PRESIDENTE

È possibile aggiungerlo, se siamo tutti d’accordo lo aggiungiamo. Siamo tutti d’accordo, Capigruppo? Non parlate fra di voi, finché questa cosa non si è sistemata.

Cons. MARIOTTI

Noi siamo favorevoli - cercherò di essere chiara - ad aggiungere all’articolo 16 la specifica dell’articolo 18, mantenendo quest’ultimo articolo come è da emendamento, grazie.

PRESIDENTE

Esatto, così era stato detto, siamo tutti d’accordo? Bene.

Non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione dell’emendamento.

Consiglieri potete votare.

Il Consiglio approva con 24 voti favorevoli e 1 astenuto (Michelotti).

PRESIDENTE

Andiamo adesso alla votazione della pratica così emendata.

Prego Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 8 contrari (LISTA CIVICA-LEGA NORD, PDL) e 2 astenuti (Bossoli e Tirincanti).

COMMA 4

Indirizzi per l’estensione del contratto in essere di “gestione del servizio di organizzazione e manutenzione delle strutture portuali” in essere con GEAT SPA per la “gestione del sabbiadotto”.

PRESIDENTE

Propone l’Assessore Ghini.

Ass. GHINI

Integra due attività che sono l’escavazione dell’imboccatura del Porto per garantirne la navigabilità e il ripascimento degli arenili.

Quindi, è uno strumento aggiuntivo a quelli che sono già in nostro possesso e sono stati utilizzati fino a oggi, che s’integra con il sistema di manutenzione del Porto, per la tutela di un bene primario che è l’arenile, combattendone il processo erosivo.

Il processo è stato sviluppato, finanziato, appaltato

ed è diretto nella fase realizzativa dalla Regione Emilia-Romagna e dai suoi Uffici Tecnici ed è stato condiviso e sottoscritto dalle associazioni di categoria in generale e dai bagnini in particolare.

È la prima esperienza di questo tipo nella Regione Emilia-Romagna, quindi ha anche una valenza sperimentale, per quanto riguarda la zona dell’Adriatico c’è un’esperienza simile in Veneto, al confine con l’Emilia-Romagna nella città di Rosolina, dove questa esperienza ha dato degli ottimi risultati.

Strutturalmente stiamo parlando di una tubazione che scorre longitudinalmente agli arenili sotto il profilo della sabbia, con dei punti di innesto, ogni qualche centinaio di metri, che consentono di pompare la sabbia, che viene scavata dalla barra di foce, esattamente nel punto in cui serve per ripristinare la linea di costa nei punti di erosione volta per volta, quindi è una struttura modulabile da questo punto di vista.

È costituita da due rami, un ramo a sud che va dal Porto fino al confine di Misano, quindi è lungo circa tre chilometri e ha una struttura, un buster si dice tecnicamente, di rilancio che parte da Piazzale San Martino e consente di percorrere tutto questo tratto lungo tre chilometri, e da un ramo che dal molo di ponente si spinge verso nord per un tratto di circa 700 metri, arrivando in prossimità di Piazzale Azzarita.

Servizio integrato, dicevamo, perché questa struttura si va a innestare su un servizio che la GEAT svolge già attualmente, che è quello di gestione del porto e di manutenzione, con un’escavazione della parte di ingresso del Porto, quindi delle sabbie di ingresso, che attualmente viene fatto, in mancanza del sabbiadotto che verrà costruito, attraverso l’accumulo della sabbia scavata in due vasconi ricavati nella sabbia stessa, attraverso dei mezzi di escavazione, a sud e a nord in adiacenza al Porto canale, con il quale fino a oggi si sono accumulati grossomodo 10.000 metri cubi annualmente, che poi vengono trasportati nelle aree di erosione, quindi per il ripascimento, attraverso dei camion, quando è il momento di fare queste attività dopo averle accumulate.

Quindi, in sostanza stiamo parlando di un’attività che la GEAT già svolge attraverso la draga che è finalizzata alla manutenzione del Porto. È una modalità aggiuntiva che consente di attivare delle azioni più efficaci attraverso il sabbiadotto e che permette di diminuire o eliminare totalmente il viavai dei camion sulla spiaggia e di portare la sabbia esattamente là dove serve, in maniera più efficiente, sicura ed ecologica, grazie.

Se avete qualche necessità tecnica chiamerei l’architetto Facondini per rispondere alle vostre

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

domande, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Ghini.

Ci sono interventi?

Consigliere Iaia per il PDL, prego.

Cons. IAIA

Questa volta l'intervento è a favore, perché finalmente arriva in Consiglio uno dei pochi atti concreti di questa Amministrazione a salvaguardia della costa, quindi non possiamo che essere favorevoli a un'operazione che mi vede in prima persona, anche se con contributi di altri, però finalmente si realizzerà qualcosa di concreto a salvaguardia dell'erosione a Riccione.

Ho solo qualche dubbio, li ho anche espressi in Commissione, però li ripeto perché probabilmente non sono risolvibili ma devo comunque dichiarare i mie dubbi. Ho un dubbio sull'ubicazione dei tubi di scarico, che saranno a vista sulla spiaggia, si vedranno e non sarà un bel vedere. Non so se tecnicamente ci può essere qualche altra soluzione o un prolungamento verso il mare per poi fare delle aggiunte quando è il momento di effettuare lo scarico, adesso non so, dico qualcosa di cui non conosco. Però mi rendo conto che saranno senz'altro un brutto vedere sulla spiaggia questi tubi che verranno fuori dalla sabbia.

Un altro dubbio riguarda la quantità, sui 5.000 metri cubi di sabbia che verranno scaricati, a fronte di un totale credo di 15.000, cioè con dei vincoli di cui non so il perché, se è perché paghiamo già chi deve fare il trasporto con i camion, se c'è già un contratto in essere, ma io credo che ci siano le potenzialità per riversare molta più sabbia. Una volta che noi abbiamo la struttura io credo che sarà interesse della comunità e di tutti farla funzionare appieno, quindi scaricare più sabbia dal sabbiadotto e meno dai camion trasportati, quindi ci saranno meno costi per l'Amministrazione.

L'ultimo dubbio è su quello che andremo a pagare alla GEAT, il meccanismo che avete trovato nel 50% di una somma che già ha per la draga, e non sappiamo esattamente quantificare quanto costerà alla GEAT questo tipo di servizio. Senz'altro costerà meno di quello che avete stabilito, perché dichiarare già in partenza che prenderà il 50% di quello vuol dire che avete già fatto una stima e che più o meno dovrebbe avere costi inferiori a quelli.

Però vi lascio il beneficio d'inventario, cioè vediamo il primo anno come va e quanti saranno i costi e poi eventualmente a fine lavori rivedremo un po' il tutto.

Per il resto non ho null'altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Bezzi per Lista Civica/Lega.

Cons. BEZZI

Divido il mio intervento in due parti, una parte più specifica strettamente legata a questa delibera, una parte un po' più generale per ribadire alcune cose che per noi sono importanti.

Per quanto riguarda la pratica, io ho già avuto modo in Commissione di evidenziare che quello che diamo oggi è un parere troppo generico, nel senso che nel momento in cui viene proposta una soluzione di gestione per questa nuova opera, questo indirizzo di gestione è sfornito di numeri e di paragoni fra quella che potrebbe essere una scelta e quella che potrebbe essere un'altra, ecco che, giocoforza, la scelta diventa "ideologica", nel senso che siccome la GEAT ha la draga, si può supporre che sia conveniente affidare la gestione alla GEAT.

Quindi, è una pratica scarsamente approfondita.

Fra l'altro è arrivata nella Conferenza dei Capigruppo senza neanche essere passata in Commissione.

Non abbiamo gli elementi concreti per dare una valutazione su quella che potrebbe essere anche una scelta sbagliata, perché non abbiamo elementi per dire che questa scelta è sbagliata o giusta, si vota per partito preso sulla semplice deduzione che il possesso della draga possa essere vantaggioso darlo a chi "draga". Magari invece potrebbe non essere o potrebbe essere che proprio per questa posizione "monopolistica" la GEAT vada a farci un prezzo sia pure... Perché sappiamo, dicono che la GEAT è il Comune di Riccione. No, sono due soggetti diversi sennò non ci troveremmo qui per affidarlo a noi stessi, se lo affidiamo a GEAT vuol dire che quest'ultima è un soggetto diverso dal Comune di Riccione.

Da questo punto di vista non ci convince non tanto il contenuto ma gli elementi che ci vengono offerti per optare per questa scelta piuttosto che per l'altra.

In linea generale voglio parlare del sabbiadotto e della spiaggia, colgo l'occasione perché a mio avviso l'opera del sabbiadotto, che spero possa essere utile per mettere mano a un problema importante quale quello dell'erosione, a mio avviso sarebbe stata sicuramente più efficiente e più efficace qualora avessimo intrapreso una strada diversa per quanto riguarda la difesa della nostra costa.

Cerco di ribadire cose che sono state dette anche durante la peraltro ormai lontana campagna

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

elettorale.

A mio avviso l'opera che risolverebbe il problema alla radice è quella delle barriere sommerse. Come siano fatte queste barriere si può discutere, ma sicuramente è un'opera che, ad avviso di chi parla, ridimensionerebbe in maniera notevole, non eliminerebbe probabilmente, ma affiancata al sabbiadotto ridurrebbe estremamente la necessità di costosi rinascimenti e ci avrebbe permesso di indirizzare energie economiche mal spese in altre opere che sono molto meno utili alla nostra città.

Tenete presente, come ho più volte ricordato da questo pulpito, che la spiaggia è un bene che non appartiene ai concessionari di quest'ultima ma è un bene dell'intera comunità, è il bene che ci permette di avere la ricchezza che abbiamo. Dietro quel bene i nostri nonni e i nostri bisnonni hanno costruito quel tessuto di servizi che poi i loro figli hanno incrementato, portato avanti e che ha creato il benessere della nostra città.

Un attento esame delle politiche di difesa dell'arenile occorrerebbe farlo ogni tanto, non "farlo quasi mai", "farlo ogni tanto", monitorarlo, perché le scelte di difesa di questo bene sono decisive per la nostra città.

Chi parla è convinto che una scelta definitiva possa essere un investimento veramente produttivo per la città, dal punto di vista ambientale chi ha sperimentato questo tipo di soluzione ne ha addirittura ricavato degli effetti sorprendenti ed io cito la città di Miami, dove la barriera è stata fatta, mi pare, in maniera piuttosto rozza, la difesa della spiaggia credo che sia stata fatta con l'utilizzo di carcasse di automobili, cose di questo genere. E all'interno di questa nuova barriera si è creato un habitat straordinario, che attira appassionati della subacquea perché si ripopola, allontana dalla possibilità di essere falciati dalle reti, perché le reti chiaramente non possono passare e si crea un habitat naturale. Quindi due piccioni con una fava. Questa è la scelta che noi v'invitiamo a riconsiderare.

Sappiamo che la Regione Emilia-Romagna in questi anni ha lavorato contro questa ipotesi, io personalmente ho vissuto una parte di questa storia tanti anni fa, con delle teorie che sono rispettabili però sono teorie che hanno un difetto grosso, quello di costringere tutti gli anni la comunità a esporsi al rischio di eventi improvvisi che vanno a creare grandi problemi sulla spiaggia. Dall'altro di mantenere irrisolto questo problema che necessita di interventi continui.

Io credo che siccome i tempi dell'ideologia sono finiti, per cui su queste nostre posizioni si era creato un divario manicheo, per cui da una parte c'erano: no, non facciamo le barriere che rovinano,

dall'altra invece eccetera. Io credo che i tempi siano maturi per valutare attentamente questa soluzione.

Accanto a un sabbiadotto che venga ben gestito e che produca degli effetti, proprio per difenderlo, perché quel lavoro del sabbiadotto non vada disperso alla prima mareggiata, io credo che sia necessario procedere in questi termini.

E la comunità riccionese dovrebbe pensarci, prima di trovarsi in difficoltà troppo grosse che comprometterebbero il nostro benessere.

Guardate, la subsidenza, che è un fenomeno dovuto alla diga del Conca, è un fenomeno pericolosissimo, è un fenomeno che da un momento all'altro, anche rapidamente, può creare dei fenomeni di riduzione della nostra spiaggia spaventosi.

La necessità di ripascere in continuazione a quel punto non servirebbe più a nulla.

Quindi, chiediamo ai responsabili, ai politici eccetera, non una chiusura su questo ragionamento ma una riapertura di questo discorso, considerato che si parla tanto di opere pubbliche come la possibilità di rilanciare in qualche modo un settore economico asfittico, questa sarebbe un'opera pubblica epocale che, fatta bene, con tutte le dovute attenzioni ambientali - chi vi parla è stato contrario al pontile da subito - con tutte le dovute attenzioni sui materiali da usare, sia una soluzione definitiva ed epocale per la nostra città. Quello può essere considerato l'intervento nuovo. Noi cerchiamo il pontile, il Lungomare, ma quella barriera può essere l'intervento nuovo per la nostra città, per dare nuovo slancio a Riccione.

PRESIDENTE

La parola al Capogruppo del Partito Socialista Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie Presidente.

Al contrario dell'altro punto, questo l'ho capito bene.

Questo secondo me è un intervento che s'ha da fare - con le parole dell'Assessore, di cui io non ho nulla in contrario - perché è un intervento che in altre parti ha prodotto dei risultati buoni.

Quindi, io chiedo che questo intervento sia portato avanti con una certa velocità e una certa snellezza.

Veniamo in Consiglio Comunale e diamo il nostro parere favorevole perché questa pratica vada il più presto possibile a compimento.

Anche perché ho capito che questa tubazione è stata fatta sulla misura di una determinata draga, quindi per non perdere tempo diamo questa possibilità e diamo la possibilità di avere questo

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

ripascimento lungo il nostro arenile che ne ha estremamente bisogno.

Allo stesso tempo condivido il ragionamento che faceva il collega della minoranza Giovanni Bezzi il quale dice: questo può essere un discorso che si può accettare, però noi dobbiamo salvaguardare la nostra spiaggia il più possibile. E per fare questo, da studi e interventi che sono stati fatti secondo me una barriera soffolta, perché da più parti viene data, sarebbe un elemento molto rassicurante per il nostro turismo e per la nostra spiaggia.

Agganciandomi a questo intervento, di cui in tempi passati mi si diceva: non si può fare questo intervento così pesante perché le risorse non ci sono e occorrerebbero molte risorse in tal senso, si optò allora per una barriera soffolta di sacchi che, come ben sapete, sono andati via via disperdendosi perché, ahimè, le imbarcazioni arrivano fino a pochi metri dalla riva per pescare, quindi con i loro attrezzi, con i loro mezzi rompono le barriere.

Condivido la tesi - visto che ha dato risultati positivi la barriera soffolta - di coloro che sostengono che mettendo una barriera soffolta a una certa distanza dalla battigia, noi potremmo salvaguardare il nostro territorio dell'arenile.

E aggiungo anche che se non avessimo l'arenile noi non avremo turismo. Non avendo turismo mi chiedo cosa facciamo a fare il TRC, perché se il TRC non viene fatto per il turismo, cosa lo facciamo a fare?

Prima di tutto, prima di fare un Trasporto Rapido Costiero lungo la ferrovia, non era il caso di spendere quei soldi mettendo in sicurezza la nostra economia, che è la sabbia?

Per carità, ben vengano i Trasporti Rapidi Costieri che sollevano la città di Riccione e la città di Rimini dalle autovetture, però noi viviamo principalmente di turismo balneare, anche di altri turismi, ma principalmente di turismo balneare.

Noi stiamo disperdendo delle risorse ingenti in una cosa che potrebbe dare i suoi benefici, uso il condizionale, però io metterei, se fossi un buon padre di famiglia, prima il mio tesoretto, quello che mi dà il guadagno, il guadagno me lo dà l'arenile. Ben venga questa proposta del sabbiadotto, però ai nostri politici che vengono da Bologna e che ci hanno detto che mettere una barriera soffolta a una certa distanza dalla battigia è molto oneroso, mi sembra che sia molto oneroso anche il Trasporto Rapido Costiero. Cosa me ne faccio del TRC se non ho più il turismo a Riccione? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bossoli.

Per Lista Civica/Lega il Consigliere Montanari.

Cons. MONTANARI

Grazie Presidente.

Intervengo perché ho sentito parlare del TRC, sennò non intervenivo nemmeno.

Stelio, però il problema è questo, tu dovevi votare contro al TRC quella volta e dovevi votare a favore del referendum. Non ti faccio un'accusa diretta però, come tutti, si può anche sbagliare.

Io mi ricordo solamente una cosa di questa storia del sabbiadotto o un facsimile, con il famoso esperimento dell'ingegnere Saccani di Bologna.

Siccome abbiamo avuto parecchie riunioni con l'ingegnere Saccani e questo tubo all'imboccatura del porto con delle pompe era un esperimento che ha fatto la GEAT, queste pompe le ha montate Marco Muccioli di Misano, solo che il problema è stato che dietro alle domande che abbiamo fatto all'ingegnere, se funzionava perché speravamo che funzionasse, sarebbe stata una grossa scoperta, questo tubo che andava là, prendeva la sabbia, la allargava e la mandava via. Io i dubbi li avevo subito posti all'inizio. Infatti, oltre a non aver funzionato, abbiamo avuto un esborso di soldi, nell'energia elettrica, fuori di ogni norma.

Sul sabbiadotto. Tu prima hai fatto riferimento alle foci del Po, Rosolina, fondali diversi, correnti alcune volte molto diverse, ma il sabbiadotto io spero e mi auguro che funzioni, sarebbe una novità. Però se funziona il sabbiadotto e noi cominciamo a fare questo esperimento in via provvisoria per un anno, un anno e mezzo, tutti gli interventi fatti fino a oggi sull'arenile finirebbero. E qui subentra la ragione politica. Se risolviamo questo problema con i soldi che abbiamo speso fino a oggi, e quelli di cui alcuni speravano dovessimo farci ancora carico con questi ripascimenti, ebbene questi signori rimarranno molto delusi loro ma contenti noi, perché funziona. Il problema però è un altro, io ho visto la nostra draga Riccione II, ho detto: qui ci hanno fregato la draga, siamo alla canna del gas. Invece ne è arrivata un'altra più piccola.

Ma il sabbiadotto potrà funzionare solamente se abbiamo una protezione dell'arenile, come diceva prima Giovanni e poi Bossoli l'ha anche ribadito, perché se funziona il sabbiadotto e butta la sabbia dove viene meno, ci fa una grossa erosione e ce la mangia, ce la fa poi a rifare il ripascimento ancora con quella che porta via? Io con qualcuno che lavora sulla draga ho anche parlato e questa gente mi ha trasmesso molti dubbi, dirigente, perché essendo un esperimento potremmo avere delle sorprese, negative o positive. Però senza una protezione dell'arenile con delle barriere soffolte, ritorniamo al punto di prima, ho l'impressione che il sabbiadotto farà molta fatica, perché quest'anno

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

abbiamo avuto delle erosioni e abbiamo visto fino a che punto, e renderà vano questo sacrificio. Perché 900.000.000 delle vecchie lire per mettere a posto la draga non è poco.

Però se serve, ben venga. Ma attenzione che non sia un'opera incompiuta perché altrimenti ce ne va anche proprio delle prospettive. A parte che è un esperimento che dura un anno, un anno e mezzo, che non sia come quel tubo, perché se fosse così sarebbe un grosso fallimento e speriamo che funzioni per il bene di tutti.

Ma senza la protezione dell'arenile, noi abbiamo delle correnti di levante che sono micidiali, lo abbiamo visto ultimamente, speriamo che funzioni nell'interesse di tutti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Montanari.

Proseguiamo la discussione dando la parola al Consigliere Barnabè del PDL, dopodiché consentiremo al dirigente del Settore Ambiente, il dottor Facondini, di rispondere alle vostre richieste di chiarimento.

Prego Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Sì, grazie Presidente.

Questa sera ho visto il Consigliere Bossoli molto ispirato. Peccato che quella volta sul TRC, di cui adesso ha parlato male, anche lui abbia votato a favore.

Il TRC effettivamente drena molte più risorse di quelle che avrebbe drenato la barriera soffolta. Quindi, è una scusa quella per cui la barriera soffolta non è mai stata fatta per un motivo di mancanza di fondi, perché con tutti i soldi che butteremo nel TRC.

Quindi, ribadisco anch'io quella che è sempre stata la nostra posizione, e cioè che le barriere soffolte sono utili, anche il sabbiadotto penso che possa essere utile, però quest'ultimo va a sostituire quello che era il lavoro di ripascimento fatto con i camion, perché il sabbiadotto, da quello che ho capito, serve per sostituire il ripascimento fatto con i camion, anche risparmiando qualcosa perché comunque i soldi che diamo a GEAT per la gestione sono meno di quelli che si spendevano fino adesso con il normale ripascimento.

Che questa però non sia una scusa per lasciare andare in malora le nostre barriere soffolte, perché non pensiamo che basti solo il sabbiadotto, continuiamo a curare le barriere soffolte che attualmente abbiamo, su cui quest'anno è stato fatto anche un piccolo restauro ma non è stato sufficiente, ci sono ancora dei buchi nella barriera soffolta in sacchi, va curata e non va lasciata

morire, com'era stato fatto fino all'ultimo restauro, il quale però è stato solo parziale. Quindi, bene il sabbiadotto, può essere una soluzione positiva, però non sia un'alternativa ma solo un'aggiunta alle barriere soffolte. E chiaramente la nostra speranza è sempre quella, come diceva anche Giovanni, di fare delle barriere soffolte più rigide, più protettive. Ma perlomeno, come dicevo prima, almeno curare, laddove non si possono fare delle barriere diverse, quelle che abbiamo già.

Per quanto riguarda l'affidamento a GEAT, penso che l'unico altro Ente che avrebbe potuto gestirlo sarebbe stato Hera, quindi fra GEAT e Hera meglio affidarlo a GEAT che a Hera. Un dubbio che sollevava anche il Consigliere Iaia sui tubi in vista. Dai pozzetti questi tubi che verranno giù verticalmente alla battaglia per sparare la sabbia su quest'ultima, se rimangono effettivamente così scoperti, m'immagino già le file di turisti che verranno a chiedere al bagnino se per caso sono le tubature delle fogne.

Questo effettivamente è un problema e non so se si può fare qualcosa, ci dirà poi l'architetto, per ovviare a questo problema.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barnabè.

La parola al Consigliere Valentini per il PD.

Cons. VALENTINI

Grazie Presidente.

Due parole perché penso che stiamo trattando una pratica che è molto importante per Riccione e per la nostra spiaggia.

Partirei da un po' di appunti che mi sono preso, da quello che si diceva. Bezzi diceva che è un parere troppo generico, non ci sono i numeri per poter scegliere e affidare l'incarico, perché ripeto, la pratica in questione è l'affidamento della gestione del sabbiadotto alla GEAT. Qui non si sta parlando di fare o non fare il sabbiadotto, il sabbiadotto si fa, è la gestione. Secondo me, basta leggere la delibera. Nella delibera c'è scritto, in maniera abbastanza evidente, che la gestione viene affidata in via sperimentale alla GEAT per un biennio, fino al 2014.

In via sperimentale, poi magari lo spiegherà meglio il dirigente, però, per come ci ha spiegato in Commissione l'altro giorno, in via sperimentale proprio perché in questa fase abbastanza delicata, appunto, di costruzione del sabbiadotto, persona o Ente che lo debba gestire, inserire un Ente terzo poteva essere un elemento di squilibrio su questo equilibrio, appunto.

Per cui, si è ritenuto il caso di affidarla alla GEAT e di, in un certo senso però, mettere sulla delibera

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

dei paletti, visto che, tra l'altro, c'è anche un paletto che riguarda il costo, ma soprattutto dare un tempo definito, non in eterno ma due anni.

Poi si vedrà, se sarà il caso, di andare a bando.

E, se tutto andrà come dovrebbe andare - perché no? - possiamo sicuramente arrivare a fare un bando.

Io penso che non ci sia niente di più monitorato, a Riccione, se non il nostro arenile.

Per cui, quando prima sempre Bezzi parlava dell'attenzione al monitoraggio, penso che la cosa più monitorata sia proprio la spiaggia.

Il sabbiadotto non va in contrasto con gli altri interventi. La vostra paura mi sembra che sia quella di sentire: "Facciamo il sabbiadotto", ma poi non si faccia più niente, cioè le barriere soffolte, il ripascimento.

Anche perché, poi magari lo spiegherà meglio dopo il dirigente, probabilmente il sabbiadotto non riuscirà a essere esaustivo, cioè non coprirà la totalità "dell'emergenza sabbia", perché, appunto, non è studiato e calcolato per questo. È calcolato per porre rimedio a un'emergenza, che è quella delle forti mareggiate che ci sono e che portano via spiaggia. Non è assolutamente da paragonare con il ripascimento, quinquennale mi sembra, che viene fatto ogni cinque anni, in cui vengono portati metri cubi su metri cubi di sabbia, con quest'ultima azione più volte criticata perché la sabbia viene presa dai fondali ed è un pochino più grezza di quella che ci troviamo poi sulle spiagge nostre.

E questo, penso che sia un elemento assolutamente importante.

Si parlava della Regione che non ci segue in questo. La Regione ha stanziato 1.000.000 di euro per il sabbiadotto, direi tanto di cappello.

Tra l'altro è una fase sperimentale, per cui, a maggior ragione la Regione si è giocata una cifra del genere proprio per la nostra spiaggia.

Penso che anche questo sia un elemento abbastanza determinante, per il fatto stesso che, una volta tanto, abbiamo avuto "voce in capitolo". Siamo arrivati per primi, non Rimini, non Cattolica, non altre località, ma noi di Riccione. Questo penso che sia, comunque, un beneficio per noi estremamente importante.

Montanari diceva che c'è già un'esperienza alla foce del Po, e il timore che esprimeva Montanari è che non sia efficace. Non mi sembra che le foci del Po siano poi così lontane da noi, non mi sembra che i fondali siano poi così diversi. Cioè, stiamo parlando dello stesso mare, dello stesso fondale, ci separano da Rosolina circa un centinaio di chilometri, per cui le problematiche sono le stesse. A Rosolina questa attività è assolutamente riuscita, per cui non riesco a capire come non dovrebbe

esserlo da noi.

Tra l'altro se il problema è quello della spinta e della forza necessaria, ricordo che nella pratica che ci hanno annunciato l'altra sera in Commissione, è prevista anche una stazione di pompaggio su Viale San Martino. Cioè, se non fosse necessaria la forza della draga per spingere la sabbia fino alla zona del confine con Misano, c'è una stazione di pompaggio, a Piazzale San Martino, che rilancia chiaramente l'acqua mista a sabbia perché è di questo che si tratta, fino al confine con Misano.

Siamo abbastanza tutelati sul fatto che il ripascimento avverrà su tutto il territorio dal Porto fino a Misano, per circa due chilometri e mezzo e 700 metri a nord dal Porto fino a risalire verso Rimini.

A me sembra quasi che ci siano situazioni per le quali non si fa qualcosa, assolutamente ci criticate perché non si fa niente per l'arenile; nel momento in cui si fa qualcosa, e mi sembra anche qualcosa d'importante e di grande, sponsorizzato dalla Regione, comunque avete delle critiche da muoverci, mi sembra che su alcune situazioni non siate mai contenti.

Però questa è assolutamente una mia idea.

Riguardo all'ultimo discorso, quando il Consigliere Barnabè parlava delle tubature che possono sembrare delle fogne. Innanzitutto, sicuramente non un è intervento da svolgere in agosto, come ben immaginate, è un intervento da fare appena comincia la bella stagione, per cui da aprile fino a metà maggio, adesso non lo so con esattezza, magari ce lo diranno meglio. Per cui, in quel periodo non mi sembra di vedere un grandissimo numero di turisti che prendono il sole sulla spiaggia.

E poi è un male minore, è un "rischio" che sicuramente io sono disposto a correre. Piuttosto che non fare nulla, ci terremo per un mese, un mese e mezzo questo tubo che parte dal tombino fino ad arrivare in spiaggia.

Sarà cura, chiaramente, della GEAT transennarlo, avere dei metodi per evitare che ci passino i bambini che giocano, qualcuno che ci vada sopra, non lo so. Però mi sembra che dal punto di vista anche di un turista che venga qua eccezionalmente in quel periodo, dovrebbe essere anche lui gratificato dal fatto che ci teniamo alla spiaggia e dal fatto che facciamo delle opere così importanti per riuscire a salvaguardare la nostra costa.

Mi fa molto piacere il parere favorevole del PDL, anche perché le pratiche che votiamo insieme sono sempre poche e questa mi sembra che sia assolutamente importante per tutti. Vorrei che anche la Lega/Civica fosse su questa nostra sintonia e votasse positivamente. Se così non fosse

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

penso che vi perdereste una bella occasione, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Valentini.

Il dottor Facondini vuole rispondere?

Sì, allora chiede un attimo la parola l'Assessore Gobbi.

Ass. GOBBI

Giusto un rapido intervento perché, anche se la pratica la porta il mio collega, credo che abbia una valenza importante anche dal punto di vista turistico.

Da questo punto di vista credo che invece tutti gli interventi di questa sera, minoranza e maggioranza, siano stimolanti e siano veramente interessanti. Perché da un lato ritengo che la protezione dell'arenile sia una delle cose prioritarie, quindi fa bene Bezzi, lui magari lo fa ovviamente dal suo punto di vista, ma fa bene a sollecitare anche questa Amministrazione affinché ci sia la tutela del nostro arenile. Perché guardate, noi possiamo inventarci, e lo facciamo, tantissimi tipi di turismi, quando andiamo in giro all'estero nel fare promozione vediamo quanto sia importante il saperci diversificare, ma la nostra ricchezza principale rimane ovviamente il nostro mare e le nostre spiagge. Ed è su questo che si è basata la nostra fortuna e credo che si continuerà a basare.

Noi, dal punto di vista della protezione dell'arenile, di passi avanti in questi anni ne abbiamo fatti, a cominciare da una spiaggia che comunque è pulita ed è ordinata. Molti turisti ci fanno notare, che vanno ad esempio nella vicina Rimini o Cattolica, come da noi sussiste l'assenza dei vu' cumprà o comunque di un certo abusivismo commerciale, ed è un plus, da un punto qualitativo, della nostra spiaggia.

Così è anche un plus, ed è stata veramente una novità, la barriera che è stata scoperta da Blennius questa estate. E noi abbiamo portato anche in giro per l'Europa questi filmati e la gente rimaneva a bocca aperta. In alcuni casi ci siamo imbattuti in turisti che chiedevano: ma siete sicuri che questo sia il Mare Adriatico o ci state vendendo, come i soliti italiani, una cosa che non è quella? E invece no, era il nostro mare. Il nostro mare tanto vituperato. Credo che anche questa estate, senza voler fare paragoni con le realtà vicine, Riccione abbia lanciato un segnale importante e anche i turisti se ne sono accorti. Perché in giugno e in luglio abbiamo avuto un mare meraviglioso e sfido chiunque a dire il contrario.

Io credo che questo possa essere non l'approdo finale ma un punto di partenza, un punto di

partenza dal quale dobbiamo assolutamente tutti insieme, come Amministrazione e come Consiglio Comunale, porre le basi per avere una maggiore attenzione per il nostro arenile e anche – perché no? – per sognare quello che avrete letto anche sui giornali poco tempo fa, la nascita dell'Atollo. Questo sarebbe un sogno bello, forse di là da venire, ma lo culliamo, ci crediamo, e per questo spero nella convergenza politica di tutte le forze, maggioranza e opposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Gobbi. Dottor Facondini prego, a lei la parola.

Arch. FACONDINI

Buona sera a tutti.

Per entrare nel merito. Il sabbiadotto è in corso di realizzazione, questa è una realtà, quindi stiamo discutendo di un'opera che è stata decisa attraverso una deliberazione della Regione Emilia-Romagna del 2011, suffragata dal Comune di Riccione che ha dato la disponibilità di adeguare la draga. Ed è per questo, peraltro, che la Regione Emilia-Romagna ha scelto il Comune di Riccione come Comune dove poter attivare quello che è tuttora un progetto sperimentale.

Progetto sperimentale che avrà bisogno di una gestione.

In cosa consiste la gestione del sabbiadotto? La gestione del sabbiadotto consiste in una serie di attività che devono essere realizzate nel momento in cui viene attivato. In particolare, un'operazione consiste nell'attivazione della draga che, abbiamo già visto, essere nelle disponibilità di GEAT perché è stata affidata a GEAT nel luglio di quest'anno. Dopodiché la stessa draga si deve innestare nel tubo che viene predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, la draga adeguata, attraverso una pompa che consenta praticamente di spingere la miscela fluida di acqua e sabbia all'interno del sabbiadotto. E una volta che la draga ha spinto questa miscela all'interno del sabbiadotto, i vari pozzetti che sono dislocati sull'intero tratto dell'arenile sud, 3 chilometri di costa, si diceva, e a nord per un tratto di 730 metri, possono essere attivati per fare ripascimento da un tratto all'altro di circa 150, 200 metri. Ciò vuol dire che all'innesto dei pozzetti che sono, in soluzione interrata, posti a un metro sotto il piano dell'arenile, possono essere attivati dei tubi flessibili che in parte, ovviamente - per rispondere un po' al Consigliere - saranno anch'essi interrati, ma è evidente che ci sarà la parte più prominente alla linea di costa che dovrà necessariamente essere scoperta perché da lì uscirà la miscela di

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

acqua e sabbia che dovrà andare ad attivare il ripascimento.

Tutta questa operazione, che a seconda del materiale che è da ripascere praticamente può durare qualche giorno o forse anche qualche settimana, noi ci auguriamo, perché così vuol dire che c'è più materiale a disposizione per ordinare quella che è la linea di costa, dicevo che tutta questa operazione deve essere cantierizzata. Quindi, deve avere la disponibilità di personale che si occupi di sorvegliare le singole imboccature. Peraltro una sorveglianza che deve essere "h24" per intenderci, perché una volta che viene attivata non è un'operazione che si accende e si spegne come il solito interruttore della luce e quindi ha bisogno di un certo presidio. Tutte queste operazioni, peraltro, fanno parte di un progetto, che il Comune di Riccione ha proposto alla stessa Regione Emilia-Romagna, per la manutenzione in generale del proprio arenile. Cosa vuol dire? Vuol dire che unitamente al sabbiadotto, che costituisce un progetto sperimentale ma che per la quantità, per i 5.000 metri cubi, tuttora si configura come un elemento di ordinarietà, o meglio un mantenimento della linea di costa attuale, avrà necessità sicuramente, in un primo momento, di vedere confermata anche tutta quell'attività di ripascimento che, ordinariamente, vediamo sul nostro arenile. Voglio dire che quelle presenze di camion, quelle presenze di vasche a sud e a nord del porto, in un primo momento, quando inizierà a funzionare il sabbiadotto, non per questo verranno immediatamente disattivate.

Quindi, ci sarà anche questo tipo di operazione. Dopodiché è evidente che permane il tema invece delle barriere, della formazione delle barriere, che avviene durante il periodo autunnale, e anche i ripascimenti straordinari che possono capitare durante il periodo estivo per delle forti burrasche o qualcosa del genere.

Da qui la necessità di essere premuniti, attraverso operazioni immediate, per mezzo dei camion che portano la sabbia che, evidentemente, devono permanere, perché troppo tempo servirebbe per attivare il sistema del sabbiadotto. Mentre il sabbiadotto noi, con quest'atto d'indirizzo, proponiamo, si propone poi ovviamente lo deciderà questo Consiglio, si propone di attivarlo e di darlo in gestione per un biennio, si diceva, in via sperimentale, proprio alla società che praticamente ha gestito sin da subito il potenziamento della draga per l'attivazione.

Gli altri due aspetti, quelli legati invece alla formazione delle dune e ripascimento straordinario, noi ci attiviamo sin d'ora per evidentemente fare le gare del caso.

Ci sembrava, per le motivazioni che venivano accennate, data la sperimentabilità dell'operazione, di avere sotto controllo le ditte e gli operatori che lavorano attorno a questo progetto, più garantista – almeno questo dal punto di vista tecnico – più garantista lavorare con coloro che già si occupano di questa operazione. Questo è nel merito. Poi noi ovviamente ci auguriamo in futuro che dai 5.000 cubi si possa passare a ben altro ripascimento e, progressivamente, eliminare tutto quel transito di camion che praticamente portano oggi la sabbia nei punti più critici del nostro territorio.

Quindi, questa sostanzialmente è l'operazione.

Adesso, scusate, non ricordo se a qualcuno non ho dato delle risposte.

Serve precisare ovviamente che il sabbiadotto nella sua interezza, nel momento in cui verrà attivato, avrà la necessità, certo, ovviamente della draga di GEAT e di tutta un'altra serie di operatori che praticamente si possono occupare della normale attività di gestione.

Io non ho altro da dire, se ci sono delle domande sono qui per questo.

PRESIDENTE

Grazie dottor Facondini.

Assessore Ghini, la parola a lei, noi ci sono altri interventi.

Ass. GHINI

Grazie Presidente.

Penso che sul discorso dei tubi, dello scarico a vista, un chiarimento sia già stato dato.

Volevo solo chiarire, appunto, se non fosse chiaro, che sono tubi che si montano e si smontano e l'asse di scarico è uno alla volta, perché il sabbiadotto, ovviamente, lavora con una certa pressione e non è che possa scaricare su tutto l'arenile contemporaneamente. Quindi, stiamo parlando di un tubo che, tendenzialmente, lavorerà in bassa stagione, non lavorerà certo in alta stagione.

Il discorso dei 5.000 metri cubi, auspichiamo tutti che siano aumentabili sensibilmente. Quindi, avendo un apporto costante di un quantitativo significativo di sabbia, si può sicuramente mettere una pezza anche al problema delle erosioni e delle mareggiate pesanti, avendo a disposizione una riserva più importante di sabbia.

Per quanto riguarda il discorso della valutazione economica, qui sono d'accordo un po' con il Consigliere Montanari, quando dice che, in realtà, siamo in una situazione diversa dalle altre già esistenti, quindi è da vedere anche, effettivamente, come funzionerà e, quindi, è da costruire un po' il servizio e, in questo momento, fare un appalto che significherebbe anche arrivare un po' lunghi, poi, e

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

non avere le idee chiare, magari.

Quindi, farne uno talmente generico per cui a quel punto lì il risparmio economico diventerebbe impossibile.

Un altro scenario che si aprirebbe è il discorso delle due opzioni: usiamo una draga esterna che lavora in alternativa alla GEAT? La GEAT ha l'appalto per l'escavazione, dovrebbe staccare i tubi - forse Lele, un po' di queste operazioni nel porto le avrà viste - per l'attacco e lo stacco dei tubi non si muove solo una maniglia, ci vuole mezza giornata di lavoro, se basta. Sono operazioni complesse e anche delicate. E poi un'altra draga dovrebbe, comunque, essere ormeggiata in un altro posto, se non sostituisse quella della GEAT. O eventualmente lavorerebbe la GEAT, continuando a fare la propria attività di escavazione, però la ditta che dovrebbe gestire il sabbiadotto sarebbe un'altra ditta, quindi, a questo punto dovremmo avere del personale che coordina le due realtà. O, nella peggiore delle ipotesi, avremmo anche una certa deresponsabilizzazione, perché poi si rischia sempre di palleggiare i vari problemi, il problema è causato dall'una ditta o dall'altra, a secondo dei casi. Per quanto riguarda quello che diceva sempre Lele Montanari, io il progetto di Saccani, se stiamo parlando della stessa cosa, l'ho seguito personalmente, perché quella volta ero responsabile tecnico del servizio.

Era una cosa completamente diversa, era una sorta di nastro trasportatore che era messo, appoggiato, era un tappeto che velocizzava lo scorrimento della sabbia all'interno del Porto Canale, non c'era un tubo che sparava della sabbia. In realtà, invece, il sabbiadotto funziona attualmente... cioè, le sperimentazioni che ho seguito io direttamente funzionavano in questo modo qui. Dopo non so se si è evoluto il progetto, però io non ricordo che si sia mai parlato di tubazioni o di cose simili a quella che è la modalità di lavoro del sabbiadotto, che è sostanzialmente identica, anche se in scala minore, a quella che fa già adesso la draga con l'accumulo della sabbia nei vasconi.

Quindi, escavazione con una benna, con una fresa che rompa il banco di sabbia, la pompa che consente di aspirare la sabbia, la spinge nel tubo dove viene accumulata.

Si tratta solo di accumularla in punti differenti, distribuiti sull'arenile.

Come sottolineava anche il Consigliere Valentini, il sabbiadotto è uno strumento aggiuntivo, quindi non preclude sicuramente le altre attività che sono state utilizzate finora e quelle che ci si propone di fare in futuro.

Poi volevo dire al Consigliere Barnabè, ho già risposto a un'interrogazione sul discorso delle

barriere soffolte. In realtà la reintegrazione delle barriere è stata fatta come da progetto, è stata fatta e rilevata come la Regione aveva previsto, non è che ci sono dei buchi che non erano previsti, il lavoro è stato completato com'era stato progettato. Quindi, non c'è una mancanza in questo, sicuramente.

Questo è quanto, sostanzialmente penso di aver risposto praticamente a tutti, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto? Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Per la dichiarazione di voto.

Il PDL, senza se e senza ma, voterà a favore di questa pratica, con l'auspicio che sia un primo passo per la tutela della spiaggia, dell'arenile, come hanno sottolineato anche altri colleghi di maggioranza e di opposizione, quindi che si arrivi anche alle barriere soffolte. Che si elimini al più presto tutta quella cantieristica che si vede anche durante l'inverno, questi camion, perché la spiaggia è fruita anche d'inverno da visitatori, non solo gli stessi ricconesi ma anche visitatori.

Un rammarico perché, da pescatore, la draga va proprio lì, dove finalmente si era individuato il punto più pescoso di Riccione, fuori dal Porto, lì ci viene tolto tutto. Però è un sacrificio che accetto, personalmente, che accettiamo come pescatori in nome della collettività.

Ripeto, noi favorevolissimi alla pratica.

*Durante la discussione del Comma 4 escono il Consigliere Bertuccioli ed il Sindaco:
presenti 23.*

Escono gli Assessori Varo, Pruccoli e Torcolacci.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, ci prepariamo per il voto. Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 4 astenuti (Raffaelli, Montanari, Tosi e Bezzi).

COMMA 5

Rinnovo convenzione tra il Comune di Riccione e la Regione Emilia-Romagna per il deposito presso la Galleria Villa Franceschi a Riccione di 58 opere d'arte moderna e contemporanea di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

PRESIDENTE

In sostituzione del Sindaco, propone il Vice Sindaco Francolini.

Ass. FRANCOLINI

Grazie Presidente.

La presente convenzione ha per oggetto il deposito presso la galleria comunale d'arte moderna e contemporanea Villa Franceschi di 58 opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti, opere grafiche e sculture, di proprietà della Regione Emilia-Romagna, allo scopo di arricchire la proposta culturale della città di Riccione. La durata della convenzione è stabilita in 10 anni dalla data della stipula. Il Comune di Riccione s'impegna a fornire adeguata conservazione e tutela delle opere, anche mediante un'idonea polizza assicurativa, inserite nello spazio espositivo della galleria, sia in forma permanente, sia attraverso mostre periodiche a carattere tematico.

A realizzare programmi e iniziative sia espositive che promozionali, tesi alla valorizzazione del patrimonio regionale nell'ambito delle attività della galleria.

A sviluppare e incrementare la propria raccolta d'arte mediante acquisizioni qualitativamente selezionate e meritevoli di figurare accanto alle opere regionali. Ad attivare forme di cooperazione e di coordinamento nell'ambito del sistema museale emiliano e romagnolo, per quanto concerne le arti visive, al fine di consentire la più ampia divulgazione sia del patrimonio riccionese che di quello regionale.

A sollevare la Regione Emilia-Romagna da ogni responsabilità, in ordine alla conservazione e alla sicurezza delle opere in oggetto, attenendosi a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, sia per quanto concerne gli operatori che per il pubblico.

A rendicontare al termine di ogni anno i dati sintetici relativi l'utilizzo e la fruizione al pubblico delle opere in concessione.

La Regione Emilia-Romagna s'impegna, attraverso il proprio Istituto per i Beni Artistici Culturali Naturali, a collaborare attivamente con il Comune di Riccione nella realizzazione di specifiche iniziative che coinvolgano direttamente la promozione e la valorizzazione del patrimonio regionale.

Ad assicurare necessaria assistenza tecnica e scientifica sia per quanto riguarda l'attività istituzionale della galleria che per le singole iniziative espositive e promozionali.

A offrire il proprio patrocinio alle iniziative espositive concordate.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopraindicati, il Comune di Riccione s'impegna a garantire il

funzionamento di un Comitato scientifico. Questo è quanto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Consigliere Volpe per il PDL.

Cons. VOLPE

Grazie Presidente.

Volevo solo un chiarimento dal Vice Sindaco, dall'Assessore, per quel che riguarda il costo dell'assicurazione di queste opere e quali altri obblighi abbiamo nei confronti della Regione, per capire esattamente l'impegno che abbiamo nei loro confronti.

Perché è ottimo se la Regione collabora con noi con delle opere, delle manifestazioni che mettano in relazione opere e ambienti che abbiamo a disposizione per organizzare eventi, però se questo è un aggravio che la Regione ci appoggia, loro non pagano l'assicurazione perché sono assicurati da noi, loro non pagano la manutenzione perché la manutenzione la facciamo noi. Era per capire di quale entità parlavamo.

Solo questo, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, vuole intanto rispondere Assessore Francolini?

Ass. FRANCOLINI

Purtroppo non riesco a risponderle in merito alla richiesta del quantum dell'assicurazione.

La mia collega al Bilancio in questo momento è assente, e sinceramente è una domanda cui fornirò, magari in forma privata, risposta.

Naturalmente la Regione ci ha messo in sinergia con gli altri musei. Quindi, avere queste opere nel nostro territorio intanto, come ripeto, ha arricchito l'offerta culturale della nostra città, ma avere queste opere nel territorio fa sì che poi si siano succeduti, in questi 10 anni di convenzione, scambi con gli altri musei del territorio. Quindi, queste 58 opere sono state la punta di un iceberg. Poi queste opere noi le abbiamo trasportate in altri musei, da altri musei sono venute altre opere e la nostra proposta è stata molto più ampia di quello che 58 opere possono sembrare.

Durante la discussione del Comma 5 entra il Consigliere Bertuccioli ed escono i Consiglieri Tirincanti e Bossoli:

presenti 22.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Escono gli Assessori Meringolo e Gobbi ed entra l'Assessore Pruccoli.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi.

Direi che, non so, Assessore, non c'è la necessità di fare repliche perché la discussione si è limitata alla sollecitazione del Consigliere Volpe.

Quindi, passiamo direttamente al voto.

Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (Iaia, Volpe, Barnabè, Rosati, Raffaelli, Montanari, Tosi e Bezzi).

COMMA 6

ODG – Patto dei Sindaci, accesso ai contributi regionali.

PRESIDENTE

L'ordine del giorno viene presentato dall'Assessore Ghini. Prego.

Ass. GHINI

Grazie Presidente.

Riassumo brevemente che cosa rappresenta il Patto dei Sindaci.

L'Unione Europea, nel marzo del 2007, ha adottato il documento: "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a raggiungere entro il 2020, il triplice obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra, di almeno il 20%, di riduzione del 20% del consumo di energia e il raggiungimento di una quota di energie rinnovabili pari al 20% del consumo dell'Unione Europea.

Nel 2008 la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci ritenendo indispensabile un coinvolgimento attivo dei diversi livelli di governo territoriale, tenuto conto che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, di oltre il 50% delle emissioni di gas serra.

L'iniziativa del Patto dei Sindaci impegna le città, su base volontaria, a predisporre e attuare un piano di azione per l'energia sostenibile, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20%, entro il 2020, le proprie emissioni di anidride carbonica, attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e appropriate azioni di promozione e comunicazione.

La Regione Emilia-Romagna per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci ha, attraverso una delibera del giugno del 2012, stabilito l'erogazione di contributi a favore di forme associate di Comuni, quindi, le Unioni dei Comuni, le Comunità Montane, il Circondario imolese e le

associazioni intercomunali. Sono rimaste fuori da queste forme di finanziamento e di sostegno, i Comuni non aderenti a queste forme di unità. L'intento di questa delibera è di richiedere, di sollecitare dei meccanismi di finanziamento che sostengano anche i Comuni che sono rimasti esclusi da questo primo programma, impegnandosi, come Amministrazione di Riccione, in concordanza con gli altri Comuni della Provincia con i quali è stato condiviso questo percorso, ad attuare un'azione comune per portare avanti queste politiche in maniera più efficiente, quindi impegnandosi attraverso anche il coordinamento dell'ANCI della Provincia, a percorrere insieme questo cammino che ci porterà alla realizzazione e al perseguimento del Patto dei Sindaci con la riduzione delle emissioni.

Quindi, tutti i Comuni della Provincia sono impegnati in questo percorso che porterà, speriamo, a realizzare gli obiettivi in maniera più efficace, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Ghini. Possiamo avviare la discussione. La parola al Capogruppo di Lista Civica/Lega Nord Tosi, prego.

Cons. TOSI

Avevate approvato quest'ordine del giorno del Patto dei Sindaci con un'enfasi, con un entusiasmo, ma era lì dal giugno scorso.

Dovevamo fare il monitoraggio, la mappatura, ricordo perfettamente, in questo clan di dirigenti o comunque funzionari del Comune di Riccione, con quelli della GEAT, sempre questo connubio, che va benissimo.

Giugno scorso, questo grande entusiasmo per mappare le strutture pubbliche, vedere quanto consumavano e non consumavano e quindi attivare degli strumenti per consumare meno, e oggi sono passati sei mesi e vi siete accorti che 10 giorni prima della vostra delibera qualcuno aveva detto che i soldi a voi non ve li dava.

Cioè, è veramente incredibile. Il 14 di giugno l'Assessore porta una delibera e voi, tutti felici e contenti, approvate una delibera con la quale andiamo a istituire un gruppo di studio, il famoso tavolo per, probabilmente, fare il nulla e oggi si capisce che era per fare il nulla. Perché 10 giorni prima – prima, non dopo! – cioè il 4 di giugno del 2012 la Regione aveva già detto che i soldi non li avrebbe mai dati ai singoli Comuni ma solo ai Comuni che si fossero associati nel lavoro di andare a mappare e a razionalizzare. Ma dove vivete? In che Regione state? Con chi avete parlato? Cosa state facendo?

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

È incredibile, Assessore, cioè porta una delibera già vecchia! E oggi ci attacchiamo, imploriamo l'ANCI, la Befana, Babbo Natale e qualchedun altro, che arrivino i soldi anche ai Comuni singoli. Questa è una barzelletta! O c'è qualche problema nell'ambito di questo Comune, o c'è qualche problema di comunicazione con la Regione, o c'è qualche problema di lettura delle comunicazioni. Perché sbaglio, Assessore, nel dire che erano già 10 giorni che la delibera della Regione era stata fatta? Qualcuno ve l'aveva detto che i soldi non sarebbero arrivati, oppure no? Cioè, la vostra Regione di riferimento, il vostro partito, la grande madre regionale non vi dice più niente? Io oggi, a 6 mesi di distanza, avrei voluto sentire, in questo Consiglio Comunale, la mappatura fatta. Dov'è questa mappatura? Il tavolo, famoso, ha lavorato, non ha lavorato? I dipendenti che a questo pro avrebbero preso anche un surplus di famosi contributi, hanno fatto qualcosa? Invece no! Stasera ci troviamo qui con un ordine del giorno, cioè il Consiglio Comunale che aveva già fatto, firmato il Patto dei Sindaci, ora s'implora a chi? All'ANCI, preghiamo, sollecitiamo gli Enti sovraordinati? Cioè, o sapete che ve li danno o non sollecitiamo nessuno, andiamo avanti, punto!

Andiamo a unirci, eventualmente, con i Comuni ai quali ci si può aggregare per questo Patto, e facciamo? Cos'è questo incaponirsi? Sono passati 6 mesi senza avere fatto niente. Kyoto è sempre lì, non è che cambia, si sposta. Serve lavorare così in questo Comune?

Il problema è che non è una volta, non è due, è sempre. Delibere dove tu vedi date strane, dove tu capisci che le cose sono già state decise o non decise da altre parti, e quindi delibere per rifare il nulla.

Già il Patto dei Sindaci pareva una cosa veramente pressoché inutile. Oggi è acclarato che sia inutile. Perché anziché operare, anziché fare, dato che siete al governo di questa città, oggi pregate qualcuno di avere dei soldi dalla Regione. La Regione è sempre PD, così come la Provincia è sempre PD, o meglio Centrosinistra che vi piace di più. Provincia Centrosinistra, Regione Centrosinistra, e voi avete questa gran voglia e questo gran desiderio di portare non una delibera, ma un ordine del giorno dove pregate la Regione di farvi ascoltare.

Quindi, era sufficiente, forse, alzare il telefono, sentire il settore competente, se c'era un sì si andava avanti, se c'era un no si cambiava la strada. Queste pratiche, questi ordini del giorno sono inutili, carta straccia, che danno l'idea di come lavorate, di come operate, di come non fate in questa città.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Rincarò la dose dell'intervento di Renata, perché ricordo che a giugno, il 15 giugno, feci un intervento in cui affermavo che era una sorta di bufala, con dei dati estrapolati da questo Government che si era creato a livello europeo.

Con questo intervento cito la fine dell'altro intervento che feci, perché è attualissimo.

Lei giustamente ha citato i vari Comuni della Provincia che non...

Ma avete adottato...

Noi stiamo votando una proposta di sollecitazione affinché la Regione cambi le strategie che ha adottato. ...Sì, però è stato finanziato il Circondario Imolese, la Regione ha finanziato il Circondario Imolese, non so con quale motivazione e quali caratteristiche abbia questo Circondario Imolese, però è stato finanziato.

Ed io chiudevo l'intervento di sei mesi fa, dicendo che "Era una semplice operazione commerciale ben pubblicizzata e organizzata da una serie di società straniere che, con la benedizione della Comunità Europea, cercheranno di venderci i loro prodotti, strumentali, di servizio o di consulenza.

Secondo me non riceveremo un euro, però saremo presenti e ci scambieremo opinioni su Twitter, Facebook, Newsletter e RSS Feed, altri motori di ricerca e quant'altro, per ricevere novità in tempo reale, come si trattasse di notizie di cronaca.

E dopo una bella presentazione alla stampa locale, riceveremo anche il consenso dei cittadini per la sensibilità dimostrata verso un tema di assoluta attualità e che ci sta tanto a cuore.

Vedremo se a fine anno ci saranno dei risultati o se tutto questo è servito solo a metterci una coccarda di difensori dell'ambiente".

Questo era il mio intervento di 6 mesi fa e lo rendo attuale e lo ripeto pari pari oggi. Credo di avere avuto ragione appieno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Ci sono altri interventi?

Assessore Ghini, prego, può replicare.

Ass. GHINI

Grazie Presidente.

Come primo argomento volevo dire esplicitamente che il contributo della Regione è di qualche migliaio di euro, non risolverà certo il problema o non ci avrebbe spianato il terreno nel nostro percorso.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Quindi, da questo punto di vista qui è ininfluenza.

La seconda questione è che questa cosa, come ho detto chiaramente, è stata condivisa anche dagli altri Comuni, di Centrodestra, di Centrosinistra, di tutti i colori politici, quest'ordine del giorno è già stato approvato anche dagli altri Comuni. Quindi, io non so, forse non vi ho informato bene, non mi sono spiegato bene. Sono valutazioni che poi fate voi, nel senso che se lo ritenete un atto inutile voterete di conseguenza, penso. L'altra questione, Consigliere Iaia, noi stiamo procedendo nei lavori che sono previsti, per i quali è previsto un anno, anche se è stato detto, anche in quel caso li chiaramente, che un anno è tendenzialmente poco, ma stiamo lavorando seriamente su questo fronte, costruendo quei due allegati che sono previsti dal Patto dei Sindaci, con l'inventario delle missioni e il Piano di azione ambientale.

Ci sembra utile ed è sembrato utile lavorare, abbiamo avuto l'ultima riunione martedì 18 dicembre con gli altri Comuni a livello provinciale, con il coordinamento provinciale. Andare avanti insieme per costruire insieme questo percorso perché avremo delle tematiche comuni, delle tematiche che superano la logica delle singole aree territoriali, e avremo anche il supporto tecnico dell'ANCI e della Provincia che, secondo noi, è fondamentale da questo punto di vista, ed è quello l'importante, non sono i 5.000 euro che potevano arrivare e che probabilmente, molto probabilmente arriveranno anche a seguito di queste operazioni alle quali stiamo lavorando insieme agli altri.

Oltre a questo, abbiamo fatto anche delle opere sul risparmio energetico, che sono passate in Consiglio Comunale, quindi adesso non le sto a ricitare, le ricorderemo prossimamente, se sarà il caso.

Sono, tipo i rifacimenti dei tetti con la posa di pannelli solari nelle strutture scolastiche, a zero costi per il Comune, quindi è una discreta opera, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Ghini.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Consigliere Iaia, prego.

Cons. IAIA

Credo sia palese.

Lo dobbiamo dichiarare e lo dichiariamo. È un voto contrario, a maggior ragione, poi, che ha affermato, Assessore, che ci saranno pochi euro, quindi è stata un'operazione solo di immagine, pubblicitaria.

Vedremo i risultati fra 6 mesi quando verrete a relazionare il lavoro svolto in questo anno qui, avremo modo di discutere ancora sul concreto, cioè

sul lavoro fatto.

L'iniziativa, al di là che sia condivisa da Comuni anche del Centrodestra, non vuol dire che si abbia ragione, insomma, se è criticabile, è criticabile da qualsiasi tipo di Amministrazione venga, di Destra o di Sinistra.

È singolare che ci sia questa sollevazione di popolo verso la Regione, amica e dello stesso colore.

Comunque il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iaia.

Ci prepariamo per il voto.

Prego Consiglieri, potete votare.

Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli, 8 contrari (LISTA CIVICA-LEGA NORD, PDL) e 1 astenuto (Venerandi).

COMMA 7

Relazione sull'attività del Difensore Civico nell'anno 2011.

PRESIDENTE

Propone l'Assessore Ghini.

Ass. GHINI

Grazie Presidente.

Cons. IAIA

Manca il Difensore, direi di darla per letta.

Cioè, o ce la illustra in un minuto, oppure...

PRESIDENTE

Ma sì! Io penso che... Assessore, la vuole leggere o illustrarla brevemente?

Ass. GHINI

Dico solo due parole.

Adesso, leggerla è un po' difficile.

Cons. IAIA

Ci sono solo i dati del 2011...

PRESIDENTE

La illustra brevemente, sì Consigliere Iaia.

Ass. GHINI

Dico solo due parole sulle considerazioni che ha tirato il Difensore Civico. Adesso, chiaramente c'è tutta una serie di dati statistici che illustrano l'attività, le tipologie di problematiche che riguardano le bollette, le multe, a questioni che riguardano diversi uffici, diverse problematiche che hanno i cittadini.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2012

Elenca anche diversi Enti ai quali sono rivolte le proteste, diciamo.

La valutazione che fa è che in questa situazione di crisi economica, che coinvolge in maniera sempre più allargata la collettività, i cittadini hanno sempre più bisogno del sostegno delle istituzioni.

Si fa riferimento proprio al fatto che una semplice multa può diventare un problema.

Finisco subito.

Aggiungo solo e mi associo al Difensore Civico nel ringraziamento ai notai di Riccione che hanno permesso la possibilità di mantenere aperto un servizio molto gradito, che è quello del “Notaio risponde”, che ha avuto un centinaio di richieste di consulenza in questo anno, la consulenza è, ricordo, gratuita in orario di apertura del Comune.

E ricordo che questo tipo di attività di supporto ai cittadini non finisce nell’ufficio del Difensore Civico, ma noi abbiamo altri sportelli che sono lo Sportello Enel, lo Sportello Hera, lo Sportello Urp...

Cons. IAIA

Scusi, andiamo via, non c’è il numero legale, perché mi sembra scorretto che non ci sia il Difensore. Discutiamo la materia senza il soggetto. Lo diamo per letto.

PRESIDENTE

Fate una mozione d’ordine, però, Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Fate quello che volete.

Ass. GHINI

Cosimo, l’hai proposto tu di leggerla così, io adesso non vorrei dire.

Ho già finito, chiudiamo qui, l’hai proposto tu, adesso non puoi dire...

È una roba incredibile!

Va bene, diamo per letta la relazione e vi ringrazio dell’attenzione.

Durante la discussione del Comma 7 escono i Consiglieri Barnabè, Rosati, Iaia, Volpe, Tosi, Bezzi, Raffaelli e Montanari:

presenti 14.

PRESIDENTE

La diamo per letta, quindi, presa d’atto del Consiglio Comunale.

Il Consiglio si conclude, vi auguro buone feste.

La seduta termina alle 23,18.